

SI NASCONDONO PER MOTIVI POLITICI I NOMI DEGLI AUTORI

Mandato di cattura per Giovanni Vaselli

A pagina 8

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DELLA STRAGE DI MILANO?

«Sempre secondo queste indiscrezioni le autorità inquirenti già conoscono i nomi dei responsabili e la parte giocata da ciascuno di essi. Ma l'opportunità di non turbare il momento delicato delle trattative di governo l'opinione pubblica, avrebbe consigliato di tenere per il momento riservate queste notizie pur prendendo tutti i provvedimenti pratici necessari a assicurare alla giustizia i presunti colpevoli»

- Gravissime accuse di «Panorama», un settimanale di Mondadori
- «Le autorità inquirenti già conoscono i nomi dei responsabili» («individui o piccoli gruppi di estrema destra») ma terrebbero «riservate queste notizie» per «non turbare in questo momento delicato delle trattative di governo, l'opinione pubblica»
- Perché Rumor «non ha battuto ciglio» quando il 16 febbraio alla riunione del comitato direttivo del gruppo dc della Camera si è parlato delle «bombe di destra»?

A PAGINA 6

DOPO LE NOSTRE RIVELAZIONI SULLO SCANDALO DE FEO

Terremoto alla RAI-TV

Il presidente Sandulli si è dimesso

Drammatica riunione del Direttivo disertata dal vice-presidente maccartista - Gravi responsabilità del gruppo dirigente della radiotelevisione - Giornata nazionale di lotta proclamata per lunedì da tutti i lavoratori dipendenti dall'Ente - Assemblee di giornalisti - Lo stato d'agitazione dei programmisti - Interrogazioni del PCI e del PSI al Presidente del Consiglio



OCCUPATO A ROMA ANCHE L'ISTITUTO D'IGIENE. Si estende nella capitale la lotta all'ateneo. Dopo l'istituto di chimica, ieri è stato occupato quello d'igiene. A Firenze intanto diecimila studenti delle scuole medie (nella foto) hanno scioperato ieri mattina contro la repressione, dando vita ad un corteo. A PAGINA 7

Siamo noi a sporgere denuncia

L'UNITA' ha ricevuto ieri la comunicazione del rinvio a giudizio del compagno Alessandro Curzi nella sua qualità di direttore responsabile. Per riprendere testualmente la citazione a giudizio egli è imputato «per avere pubblicato un concorso con gli autori anonimi e con pseudonimi consecutivi di un mese, designando criminosi ecc ecc». Segue il lungo elenco dei titoli delle nostre cronache da Milano fra il 20 e 21 novembre del 1969.

La giustizia sonnecchia ma non dorme. E' lenta, con tutto il rispetto che le si deve può essere chiamata per sino zoppicante ma alla fine arriva. Ecco che è arrivata la denuncia per l'Unità — dopo che ci hanno messo due mesi a leggerla bene — proprio lo stesso giorno in cui a Milano hanno archiviato la denuncia contro il Borghese che aveva soltanto invitato i poliziotti ad occupare Milano, e aveva fatto l'apologia dell'insubordinazione di quella parte di cellulari che all'interno delle caserme di Milano, avevano insultato e minacciato il loro generale solo perché non trovava opportuno che uscissero col mitra alla caccia degli studenti.

Prima di difenderci dal l'imputazione e senza rimandare di un paio di mesi, siamo noi a sporgere una chiara denuncia davanti agli italiani, al Parlamento agli uomini politici che trattano o si consultano per formare un governo. Cominciamo col denunciare il capo della polizia il prefetto Vizzari, e col chiedere se lo si vuole lasciare al suo posto premordando la lezione del terrore e incoraggiando così i suoi subordinati alla dimenticata abitudine dei precetti costituzionali. Noi lo denunciamo perché è quello che non sapeva del collegamento permanente tra i suoi collaboratori romani e i suoi collaboratori più allucinati è quello che non ha voluto sapere chi ha ucciso ad Avola e quello che ha fatto stendere il velo dell'omertà sugli agenti che hanno promosso gli atti di aperta insubordinazione di cui abbiamo detto nelle caserme di Milano. Denunciamo per la presenza nelle alte cariche della Magistratura di uomini che come abbiamo do-

documentato anche in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario ignorano i compiti e i limiti loro fissati dalla Costituzione. Rinoviamo le denunce che non hanno avuto risposta invitando chi deve indagare a trovare tempo e coraggio per farlo. Chiediamo a chi ha il dovere di controllare la polizia a chi sovrintende alla Magistratura di rispondere al Parlamento e al paese di quello che è un preciso obbligo costituzionale. Rinoviamo la nostra denuncia avendo proprio in questi giorni acquisito nuove prove del fatto che il disordine, l'incapacità, le inerzie hanno cause profonde che rappresentano una grave minaccia per il paese.

MOLTI di coloro che non sono capaci di sapere che non riescono o non vogliono identificare i reati e lasciano così impuniti i delitti lavorano poi a spese dello Stato per violarne sistematicamente gli ordinamenti. Qualcuno si chiede come sia possibile che dopo oltre due mesi dalla strage di Milano non si possa ancora sapere chi abbia finanziato il complotto, chi abbia costruito bombe delle quali si dice che fossero tecnici camicie assai complicate. Qualcuno si chiede come abbia potuto avvenire dopo i primi arresti, con tutti i dubbi che lasciano dopo che il questore di Milano

aveva garantito di avere prove tali da determinare un presunto suicidio che tutto si sia fermato. Si fa luce il sospetto sul perché sono stati arrestati a Milano soltanto i ragazzi che il Tribunale ha poi prosciolti, e perché di fatto si è arrivati al processo per la morte dell'agente Annarumma che era stata già definita un assassinio e di cui qualcuno aveva creduto persino di poter denunciare gli assassini. Si deve pensare che qualcuno è troppo occupato a lavorare per degli «straneri», a spiarne e reclutare informatori a schedare per conto di Italo De Feo. Così il vice direttore della RAI-TV può vantarsi pubblicamente della sua azione di spionaggio e tentare di valersene per i suoi ricatti.

IERI abbiamo denunciato lo scandalo oggi poniamo due domande assai che alla polizia e alla Magistratura se quelle di Italo De Feo sono farneticazioni ci devono essere gli estremi per una denuncia da parte dei carabinieri e della polizia che devono rifiutare di poter essere considerati strumenti di un'azione illegale. Se quello che scrive De Feo e vero ci sono gli elementi per una indagine giudiziaria per un'azione legale, per un vero e proprio reato che sarebbe stato commesso.

DOPO L'INCRIMINAZIONE

VASTA SOLIDARIETA' con il nostro giornale

Telegrammi dei direttori dell'Avanti!, del PSIUP, delle ACLI di Torino e di numerosi parlamentari e giornalisti - L'Associazione della Stampa subalpina chiede l'immediato intervento a favore del compagno Curzi della Federazione della stampa e dell'Ordine - Concreti impegni di Federazioni e sezioni del PCI per aumentare la diffusione del giornale e raccogliere nuovi abbonamenti. A PAGINA 2

Gian Carlo Pajetta

Terremoto alla RAI-TV dopo le rivelazioni fatte dal nostro giornale e dall'organo socialista sullo scandalo De Feo il presidente Sandulli ha rassegnato le dimissioni. Italo De Feo sottoposto ad aperta censura da una parte del Comitato direttivo (che egli comunque ha disertato) sarà probabilmente costretto ad andarlo mentre incontri frenetici si sono svolti fra Rumor ed i massimi dirigenti della RAI-TV (fra i quali in primo luogo il direttore generale Bernabei, anch'egli sul punto — nella prima mattinata — di rassegnare le dimissioni). E ancora una giornata di lotta nazionale proclamata unitariamente dai quattro sindacati dei dipendenti lo stato di agitazione deciso dall'associazione programmisti ed una ferma presa di posizione dei comitati di redazione del Telegiornale e del Giornale radio che hanno convocato per questa sera una assemblea dei giornalisti.

Questa è una prima fetta della sintesi di una delle più drammatiche giornate vissute dalla RAI-TV scossa da un vero e proprio terremoto (che minaccia di ripercuotersi anche sulle trattative in corso per il centro sinistra) dopo le rivelazioni di ieri dell'Unità e dell'Avanti! sulle illegali «schede» dei dipendenti e collaboratori della RAI-TV — sulle quali anche il Comitato di indagine della Commissione Parlamentare di Vigilanza sta svolgendo accertamenti — operate dal vice presidente De Feo (grazie come egli almeno ha affermato a «informazioni della PS e dei carabinieri»).

Il risultato politico immediato di queste ore tumultuose non è ancora definito anche se è certo che pericolose e precise manovre sono in corso per ricondurre tutta la scandalosa vicenda nell'ambito di un accordo quadripartito destinato a ridistribuire la RAI-TV fra i gruppi di potere della preannunciata futura maggioranza governativa respingendo dunque la legittima attesa che dal clamore dello scandalo nascano le condizioni per avviare un discorso politico capace di stroncare alla radice le cause di una profonda riforma — le ragioni sfonde dell'attuale crisi radiotelevisiva.

Le rivelazioni sulle illegali attività svolte da De Feo all'interno della RAI-TV hanno provocato i primi effetti. Fin dalla mattinata il presidente Sandulli — chiamato direttamente in causa in una serie di lettere del suo vice presidente e sottoposto contemporaneamente a dure pressioni della destra per il suo atteggiamento «cauto» sulla questione di TV 7 — riteneva in sostenibile la sua situazione e inviava così una lettera (il cui testo integrale pubblichiamo a parte) al vice presidente Delle Fave nella quale si esprimeva la decisione «irrevocabile» di dimettersi.

Dario Natali (Segue a pagina 10)

Il Telegiornale non ha dato la notizia!

Le dimissioni del presidente della RAI-TV Sandulli sono state ignorate dalla televisione. Ne il telegiornale delle 20,30 né quello delle 23,30 di ieri sera hanno dato notizia del terremoto avvenuto ai vertici dell'ente televisivo.

NAPOLI

Due operai uccisi sotto una frana mentre puntellano un palazzo

- Il fatto è avvenuto a Posillipo nella strada privata dell'ex sindaco dc
- Lo stesso ferrapieno era franato altre due volte
- Un terzo operaio padre di nove figli, si è salvato per caso

A PAGINA 2



NAPOLI — Il corpo di uno degli operai travolti dal crollo viene estratto dalle macerie

DIVORZIO PRIMO SCOGLIO

Atmosfera pesante al «vertice»

Indiscrezioni sul contenuto della nota vaticana - Forlani avrebbe proposto l'apertura di una trattativa con la S. Sede - Interventi dei segretari di PSI, PSU e PRI - De Martino per l'amnistia - Ferri ipotizza il rinvio delle elezioni - Donat Cattin contro la «delimitazione della maggioranza»



dove vanno

CONTINUA la polemica tra il ministro del Lavoro Donat Cattin e l'on. La Malfa sulla fuga dei capitali all'estero. Non ne rassermeremo i termini e perché questa non è la sede appropriata per farlo e perché lo spazio in ogni caso non ci basterebbe. Ma vogliamo approfittare della perenne attualità dell'argomento per rispondere a questa domanda: «Dove vanno i capitali che i padroni mandano oltre confine?»

Dobbiamo a una cortese segnalazione del compagno Enzo Bompiani, Assessore ai tributi del Comune di Modena, la (tradita) conoscenza di un inserimento a cura dell'Ambasciata greca in Italia e pubblicato da «24 Ore» il 5 di questo mese. Si tratta di uno scritto che varrebbe la pena di riportare per intero

in Grecia contribuendo in tal modo allo sviluppo della economia greca e partecolarmene della sua industria. Così sono fatti i capitali istiti detti anche imprenditori privati. Man mano che il regime greco si fa più duro e che le galere di quel paese si riempiono di signori «mostrano un interesse crescente per gli investimenti in Grecia». I nostri lavoratori scelgono la patria nella misura in cui non vorrebbero essere costretti ad emigrare ma per tenerli qui a lavorare qui mancano i capitali investiti che i padroni mandano insieme ai colonnelli i quali affermano che il loro regime sempre più si consolida anche i capitali italiani lo puntellano este delle sue sanguinanti bandiere. Fortebraccio

Nella «sala verde» di Palazzo Chigi la trattativa per il governo quadripartito e giunta alla seconda giornata di lavori in un clima sereno in candescenze dalle polemiche sul divorzio e sulla «delimitazione della maggioranza» — e nelle ultime ore — dalla rumorosa deflagrazione della «bomba De Feo» che ha creato un improvviso stato di crisi al vertice della RAI-TV. Ieri è stata la volta dei quattro segretari dei partiti che partecipano al negoziato i quali hanno riferito circa le rispettive posizioni. Inutile dire che i più grossi punti in interrogativo — che gravavano su colloquio — che riprendevano questa mattina — si guardavano la questione del divorzio ed il modo come affrontarla soprattutto in relazione alla risposta che dovrà essere data al «memorandum» della Santa Sede.

Anche se la nota vaticana è stata tenuta logicamente segreta e intuibile comunque il c. f. (Segue in ultima pagina)

Il partito 'lettori' i democratici rispondono

All'attacco contro l'Unità e la libertà di stampa

Il processo giudiziario pro-mosso contro l'Unità per le cronache pubblicate tre mesi fa sui fatti di Milano del 19 novembre ha suscitato una immensa reazione di sinistra da parte delle organizzazioni comuniste di esponenti del PsiUP e del Psi - in primo luogo dei direttori dell'Unità - dei giornalisti democratici. Sull'attacco all'Unità, sulla libertà di stampa sono giunte al compagno Curzi l'incriminazione come direttore responsabile dell'edizione romana del nostro giornale. L'accusa - come è noto - è di aver pubblicato notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico per i giudizi espressi sulle cariche politiche che durante lo sciopero generale per le riforme il 19 novembre diedero luogo a Milano ai tragici incidenti seguiti dalla morte dell'agente Annarumma. La reazione provocata dalla incriminazione dell'Unità è naturale perché in sostanza la valutazione di quei incidenti segna una discriminante precisa tra le forze politiche italiane in un momento culminante delle lotte di autunno. Fu una discriminante che passò dagli altissimi vertici dello Stato sino agli strati meno attivi del paese. Non è un mistero per nessuno il fatto che allora (che nel giudizio di quei fatti il famoso telegramma di Saragat che qualcuno su cito come esponente la morte del povero Annarumma sul quale tutto è in corso l'indagine giudiziaria).

L'incriminazione dell'Unità colpisce posizioni che vanno ben oltre il nostro giornale intervenendo direttamente su un motivo centrale dell'attuale crisi politica. Quello del «ordine pubblico» oggetto come è noto delle stesse trattative di governo. È difficile perciò non individuare un preciso disegno dietro la denuncia contro l'Unità, specie se si tiene

conto che è partita dalla Procura di Roma. Come infatti spiegare che mentre la magistratura milanese e tuttora in piena attività di valutazione degli incidenti di via Larga, la Procura di Roma abbia già acquisito i giudizi così perentori da imbastire un processo all'Unità? Questo elemento politico della denuncia è alla base delle reazioni immediatamente provocate nel paese.

I direttori dell'Avanti! Gerardo Chiaromonte e Teodoro De Benedetti hanno così telegrafato: «Nello spirito della battaglia socialista contro ogni forma di repressione e in difesa di ogni libertà prima fra tutte quella di stampa direzione e redazione l'Avanti! si esprime forte solidarietà».

I direttori dell'Avanti! Gerardo Chiaromonte e Teodoro De Benedetti hanno così telegrafato: «Nello spirito della battaglia socialista contro ogni forma di repressione e in difesa di ogni libertà prima fra tutte quella di stampa direzione e redazione l'Avanti! si esprime forte solidarietà».

Il deputato socialista Mussa Ivaldi ha dichiarato: «Io e il socio al giudizio dell'Avanti! che individuò in questa citazione a giudizio dell'Unità un nuovo atto di repressione contro gli atteggiamenti coraggiosi e autoritari del suo vice presi dente».

Il deputato socialista Mussa Ivaldi ha dichiarato: «Io e il socio al giudizio dell'Avanti! che individuò in questa citazione a giudizio dell'Unità un nuovo atto di repressione contro gli atteggiamenti coraggiosi e autoritari del suo vice presi dente».

Il deputato socialista Mussa Ivaldi ha dichiarato: «Io e il socio al giudizio dell'Avanti! che individuò in questa citazione a giudizio dell'Unità un nuovo atto di repressione contro gli atteggiamenti coraggiosi e autoritari del suo vice presi dente».

Grave decisione del ministro dimissionario

Ai privati i terminali FS per i containers

Le segreterie nazionali del Sindacato ferroviari italiani CGIL, Sindacato autonomo unitario, e Sindacato italiano unitario ferroviari UIL hanno unitamente mercoledì dal Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato con voto contrario dei rappresentanti del personale sui problemi della concessione alle private iniziative delle infrastrutture per i trasporti containerizzati dopo anni di colpevole ritardo e nel momento in cui le Ferrovie dello Stato stanno facendo finalmente un enorme sforzo tecnico finanziario per adeguare le proprie strutture alle esigenze crescenti dei mercati dei trasporti. Le iniziative estemporanee del ministro dimissionario, in dissenso con i fatti, le reiterate dichiarazioni di premienza della pubblica attività su quella privata.

La grave decisione del ministro delle Ferrovie dello Stato si aggiunge alle altre iniziative disarticolate dello stesso ministro che in questi giorni hanno avuto l'importanza di quella relativa alla costituzione di una speciale commissione per la riforma della azienda dalla quale sono state inspiegabilmente escluse le organizzazioni sindacali iniziative che hanno caratterizzato la gestione politica dell'attuale titolare del dicastero dei Trasporti.

La FGCI solidale coi giovani denunciati

La denuncia per vilipendio alle forze armate di polizia sporta dalla questura di Milano contro il numero del novembre '69 del bollettino FIM CISL è stata archiviata dal P.M. dott. Guicciardi.

Che la denuncia fosse vana, lo dimostrò la sentenza dello stesso articolo incriminato in cui si invitavano i lavoratori a continuare negli scioperi ma evitando di isolare i poliziotti e di gettarli nelle braccia dei padroni.

Lo stesso dott. Guicciardi ha pure archiviato la denuncia della Procura di Casale Monferrato relativa al manifesto del movimento studentesco pubblicato dopo i fatti del Liceo. Ancora sotto esame invece due numeri di Lotta continua pubblicati dopo che Pier Giorgio Bellocchio (ora sotto processo per i numeri precedenti) lasciò la direzione e il film di Elio Petri «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto».

Il ministro Esecutivo nazionale della FGCI ha espresso la propria solidarietà al trenta giovani di Terni, di cui 27 iscritti alla FGCI denunciati per l'occupazione dell'IPIS. La Federazione giovanile comunista - si afferma in un comunicato - chiama alla lotta tutti i propri militanti e i giovani democratici italiani per respingere le manovre repressive e reazionarie in atto.

A Pertini l'Oscar dei giovani

Sando Pertini perseguitato dal fascismo medaglia d'oro della Resistenza oggi deputato della Camera dei deputati ha ricevuto dalle mani di uno studente poco più che ventenne un'altra medaglia: l'Oscar dei giovani. È un premio annuale assegnato dal centro di iniziativa giovanile al quale per il 1970 ha prescelto l'onorevole Pertini. Il premio è per i giovani italiani per il loro contributo come «atto di fiducia a tutta la classe più democratica».

Scioperano i lavoratori di Carosello

Sono state interrotte le trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori della SA CIS la società che ha in gestione il servizio di pulizia del 31/12/69. I lavoratori hanno deciso in attesa di ulteriori sviluppi uno sciopero di mostrativo di un giorno attuato mercoledì 18 al 19 per contestare il blocco ad oltranza degli straordinari.

La SA CIS è la società che è stata adottata a modello di efficienza in tutto il gruppo RAI nella relazione «tre saggi» e che svolge compiti delicati quali la cura della pubblicità Radio e TV.

Il personale SA CIS che lavora fianco a fianco con elementi RAI chiede che venga finalmente riconosciuta l'equivalenza dei diritti e della retribuzione per il lavoro svolto in condizioni di eguale intensità.

PCI: in Sardegna liste unitarie per le elezioni amministrative

Una risoluzione-appello dell'ottava conferenza regionale del PCI è stata lanciata oggi ai lavoratori e alle popolazioni della Sardegna. Il documento mette in evidenza il tentativo della DC di riassumere una giunta di centro sinistra sottomessa ai pressanti dei gruppi monopolistici e fondata su un programma arretrato che tradisce le aspirazioni di rinnovamento delle lotte delle masse lavoratrici e popolari.

Grave è anche la responsabilità dei dirigenti del PCI e della corrente della sinistra di per non aver saputo nella situazione nuova determinata dalla crisi politica nazionale e regionale opporre alle forze moderate di destra una ricerca di nuovi indirizzi programmatici capaci di far avanzare quel processo unitario e di confronto tra i gruppi della sinistra operaia e autonoma laica e cattolica.

Uccisi mentre costruivano un muro-puntello a un palazzo

Due operai seppelliti sotto un terrapieno di terra che era franato altre due volte - Un terzo, padre di nove figli, si è salvato per miracolo.

Dalla nostra redazione NAPOLI 19. La città di cartone ha cedito di nuovo. Ed ha ucciso ancora. Questa volta è franato il terrapieno dove si stava costruendo un muro di contenimento alle spalle di un palazzo di via De Bonis a Posillipo. È accaduto alle 9,30 di stamane nella strada privata dell'ex sindaco di Napoli Ferdinando Clemente di San Luca il quale proprio per le vicende di questa via (fatta pavimentare ed illuminata a spese del Comune) era il tutto sotto processo insieme con un ex assessore democristiano ambedue sono stati assolti no dopo 5 anni di reclusione.

I morti sono due dei tre operai che procedevano alla costruzione del muro. Un solo altro è riuscito a salvarsi. Era ai piedi della costruzione e porgeva le mani di legno agli altri che erano sul «castelletto» - a circa 12 metri da terra - e che stavano preparando la «forma» dove poi doveva essere gettato il cemento. Ha visto un po' di terrore staccarsi dalla parete di terra e ha urlato: «Fate attenzione! Qualche attimo dopo una massa enorme - oltre 120 metri cubi - ha travolto i suoi due compagni e li ha sepolti. Nonostante fosse ancora sconvolto e terrorizzato per il tremendo pericolo corso Raffaele Galeone 56 anni padre di 9 figli da San Cipriano ha avuto il coraggio di tornare sul posto e scendere con le mani nella vana speranza di portare alla luce i corpi dei suoi due compagni. Antonio Nappa 39 anni e Cipriano Verde 32.

I vigili del fuoco accorsi al comando del vice comandante prefetto Antonio Nappa e del sergente Rinaldo De Franco hanno impegnato più di due ore per estrarre il corpo ormai privo di vita del Nappa. Nella tarda serata è stata estratta anche la salma di Cipriano Verde proprio al centro dello sbraccio tra l'edificio ed il terrapieno.

È questa la terza frana che si è verificata in questa via. «Mi sembra di essere rinato», disse Cipriano Verde la mattina del 24 ottobre scorso quando era caduto al lavoro in via De Bonis. «Mi sembra di essere rinato», disse Cipriano Verde la mattina del 24 ottobre scorso quando era caduto al lavoro in via De Bonis. «Mi sembra di essere rinato», disse Cipriano Verde la mattina del 24 ottobre scorso quando era caduto al lavoro in via De Bonis.



NAPOLI - vigili del fuoco al lavoro per portar fuori i corpi sepolti dalla frana in via De Bonis

A Napoli un delitto della speculazione edilizia

UCCISI MENTRE COSTRUIVANO UN MURO-PUNTELLO A UN PALAZZO

Due operai seppelliti sotto un terrapieno di terra che era franato altre due volte - Un terzo, padre di nove figli, si è salvato per miracolo.

Dalla nostra redazione NAPOLI 19. La città di cartone ha cedito di nuovo. Ed ha ucciso ancora. Questa volta è franato il terrapieno dove si stava costruendo un muro di contenimento alle spalle di un palazzo di via De Bonis a Posillipo. È accaduto alle 9,30 di stamane nella strada privata dell'ex sindaco di Napoli Ferdinando Clemente di San Luca il quale proprio per le vicende di questa via (fatta pavimentare ed illuminata a spese del Comune) era il tutto sotto processo insieme con un ex assessore democristiano ambedue sono stati assolti no dopo 5 anni di reclusione.

I morti sono due dei tre operai che procedevano alla costruzione del muro. Un solo altro è riuscito a salvarsi. Era ai piedi della costruzione e porgeva le mani di legno agli altri che erano sul «castelletto» - a circa 12 metri da terra - e che stavano preparando la «forma» dove poi doveva essere gettato il cemento. Ha visto un po' di terrore staccarsi dalla parete di terra e ha urlato: «Fate attenzione! Qualche attimo dopo una massa enorme - oltre 120 metri cubi - ha travolto i suoi due compagni e li ha sepolti. Nonostante fosse ancora sconvolto e terrorizzato per il tremendo pericolo corso Raffaele Galeone 56 anni padre di 9 figli da San Cipriano ha avuto il coraggio di tornare sul posto e scendere con le mani nella vana speranza di portare alla luce i corpi dei suoi due compagni. Antonio Nappa 39 anni e Cipriano Verde 32.

I vigili del fuoco accorsi al comando del vice comandante prefetto Antonio Nappa e del sergente Rinaldo De Franco hanno impegnato più di due ore per estrarre il corpo ormai privo di vita del Nappa. Nella tarda serata è stata estratta anche la salma di Cipriano Verde proprio al centro dello sbraccio tra l'edificio ed il terrapieno.

È questa la terza frana che si è verificata in questa via. «Mi sembra di essere rinato», disse Cipriano Verde la mattina del 24 ottobre scorso quando era caduto al lavoro in via De Bonis. «Mi sembra di essere rinato», disse Cipriano Verde la mattina del 24 ottobre scorso quando era caduto al lavoro in via De Bonis.

Il 4 aprile processo d'appello per Tolin

Il processo d'appello per il prof. Francesco Tolin condannato in primo grado a 18 mesi di reclusione per un reato di opinione si farà a Roma il 4 aprile.

Il prof. Tolin fu condannato dalla IV sezione penale del tribunale nel dicembre del '69. Dopo circa tre mesi di carceri è stato liberato. L'inchiesta provvisoria iniziata subito

Rapporto alla stampa estera sulla conferenza del Cairo

Si è allargata la solidarietà con gli arabi

Le dichiarazioni di G.C. Pajetta, Lucio Luzzatto, Tullia Carettoni e Giovanni Galloni - Sottolineata la concordanza del giudizio espresso da parlamentari di diversa tendenza sulla crisi mediorientale

Quattro parlamentari italiani sono stati i relatori alla conferenza stampa svoltasi in una sede dell'Associazione della stampa estera a Roma. I parlamentari erano Rom Giacinto Pajetta (PCI), Lucio Luzzatto (PSUP), Tullia Carettoni (DC) e la sen. Tullia Carettoni (DC) e la sen. Tullia Carettoni (DC) e la sen. Tullia Carettoni (DC).

Giacinto Pajetta (PCI) ha parlato della conferenza di Cairo e ha sottolineato la concordanza del giudizio espresso da parlamentari di diversa tendenza sulla crisi mediorientale.

Lucio Luzzatto (PSUP) ha parlato della conferenza di Cairo e ha sottolineato la concordanza del giudizio espresso da parlamentari di diversa tendenza sulla crisi mediorientale.

Tullia Carettoni (DC) ha parlato della conferenza di Cairo e ha sottolineato la concordanza del giudizio espresso da parlamentari di diversa tendenza sulla crisi mediorientale.

Giovanni Galloni (DC) ha parlato della conferenza di Cairo e ha sottolineato la concordanza del giudizio espresso da parlamentari di diversa tendenza sulla crisi mediorientale.

G. C. PAJETTA «Abbiamo lavorato in cordiale cooperazione con i giornalisti e con la conferenza stampa svoltasi in una sede dell'Associazione della stampa estera a Roma. I parlamentari erano Rom Giacinto Pajetta (PCI), Lucio Luzzatto (PSUP), Tullia Carettoni (DC) e la sen. Tullia Carettoni (DC) e la sen. Tullia Carettoni (DC).

Le cause che hanno provocato la frana sono da ricercarsi indubbiamente nelle abbondanti piogge cadute nei giorni scorsi ma va detto - come ha fatto osservare anche lo stesso vice comandante dei vigili del fuoco prof. Andreiello - che i lavori

eseguiti per conto della «Società per l'edilizia economica e popolare» dall'impresa SCAC (direttore dei lavori ing. Tullio Andreassi direttore del cantiere ing. Mariano Calderoni capocantierista geom. Livio Calici) sono stati impostati in modo da innalzare davanti al terreno una difesa a strapiombo. Per ottenere la massima sicurezza il terrapieno avrebbe dovuto essere alleggerito ed il pendio tagliato a terrazze. Solo con questo metodo si sarebbe eliminato del tutto il rischio che con la pioggia tonnellate di terra crollano e avventano il crollo e di alcune stanze sulla perpendicolare di quella investita dalla frana il muro in costruzione ed il terrapieno che si stava in altezza l'edificio in cui sono terrorizzati i vigili del fuoco.

Le cause che hanno provocato la frana sono da ricercarsi indubbiamente nelle abbondanti piogge cadute nei giorni scorsi ma va detto - come ha fatto osservare anche lo stesso vice comandante dei vigili del fuoco prof. Andreiello - che i lavori

1° Maggiorino
CON
Unità vacanze
VIAGGIO IN TRENO E PULLMAN
6 GIORNI - DAL 28-4 AL 3-5
QUOTA DI PARTECIPAZIONE:
2° CATEGORIA SUPERIORE L. 55.000
2° CATEGORIA L. 48.500
 PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONI RIVOLGERSI: **Unità Vacanze - Viale Fulvio Testi, 75**
20100 Milano - Telef. 64 20 851 interno 225

I 350 mila in lotta per il rinnovo del contratto

Compatto sciopero dei tessili in tutte le regioni d'Italia

L'astensione dal lavoro per 24 ore termina questa mattina alle ore 8 - Manifestazioni e assemblee in Lombardia, Piemonte, Toscana e Veneto

Tranvieri ancora costretti allo sciopero

Oggi tram e bus fermi in quattro regioni

Gli autotrasportatori per conto di terzi proclamano nuove astensioni

Da oggi riprende la lotta dei tranvieri per il nuovo contratto di lavoro con uno sciopero di 24 ore che investirà quattro regioni: Val d'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia. Nei giorni seguenti sempre per 24 ore saranno interessate, secondo un calendario che abbiamo già pubblicato, le altre regioni.

Sempre oggi a Bologna avrà luogo un convegno unitario indetto dai sindacati di categoria aderenti a CGIL, CISL e UIL dei lavoratori delle autolinee extraurbane in concessione anch'essi in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro.

Dalle ore 20 del giorno 22 inoltre, scenderanno nuovamente in sciopero i dipendenti da aziende esercenti attività di trasporto merci per conto di terzi a carico completo (cisternisti, completisti ecc.). La astensione dal lavoro per rivendicare un nuovo contratto terminerà alle ore 24 del giorno 25.

Tutto il settore dei trasporti è quindi investito da forti lotte: si rivendicano non solo i nuovi contratti ma anche una politica dei trasporti profondamente diversa dalla attuale. Al momento sia da parte delle aziende che da parte del governo si continua a mantenere un atteggiamento che costringe i lavoratori a scioperare. Qualcosa si sta muovendo per quello che si riferisce alla esigenza di modificare radicalmente la linea seguita nel settore dei trasporti, ma il primo passo da compiere quello dell'accoglimento delle rivendicazioni avanzate dai sindacati per il contratto non lo si vuole ancora fare.

Difficile la vertenza degli elettrici

ENEL intransigente: continua la lotta

Smentita dei sindacati sugli aumenti salariali

Una serie di riunioni sono in corso mentre scriviamo per la vertenza degli elettrici dell'Enel, impegnati nella battaglia per il rinnovo del contratto di lavoro.

Vi è stato infatti un incontro fra le tre Confederazioni assieme ai dirigenti delle tre Federazioni di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL per fare il punto della situazione. Al ministero del Lavoro inoltre i dirigenti sindacali hanno avuto una riunione con il sottosegretario on. Toros. Si discute intanto anche su come proseguire la lotta attualmente articolata. CISL e UIL hanno proclamato 72 ore di sciopero a partire da stasera ma ancora non si è arrivati a una decisione unitaria.

Intanto si sviluppa tutta una vivace polemica attorno a varie iniziative sia della stampa padronale che dell'on. La Malfa cui ieri ha dato una precisa risposta il compagno Luigi Longo.

Le tre organizzazioni sindacali smentiscono infatti le notizie apparse su certa stampa secondo cui l'Enel avrebbe dichiarato che il nuovo contratto degli elettrici comporterebbe a carico dell'Ente un nuovo onere di 130 miliardi, così come si smentisce che l'Enel avrebbe offerto 50 miliardi per la soluzione della vertenza. Nel comunicato si fa anche rilevare che i livelli retributivi degli elettrici sono al quinto posto rispetto alle altre categorie.

Grande giornata di lotta, quella di ieri, per i 350 mila lavoratori delle industrie tessili. Le 24 ore di sciopero, che si concludono questa mattina alle 8, hanno visto la totale partecipazione di lavoratori e impiegati in tutte le fabbriche (le regioni maggiormente interessate sono la Lombardia, il Piemonte, il Veneto e la Toscana).

Lo sciopero della categoria, come è noto, è stato indetto dai tre sindacati dopo la rottura delle trattative, avvenuta nella prima e unica riunione tra rappresentanti dei lavoratori e padronato il 12 di questo mese, per la «evasività» dimostrata dagli industriali — come affermano i tre sindacati in un comunicato — sulle richieste avanzate dai lavoratori.

Altre 36 ore di sciopero sono in programma per il periodo tra il 23 febbraio e il 14 marzo. Saranno decise e svolte in modo articolato per azienda e provincia. Nello stesso periodo saranno sospese tutte le ore di straordinario e quelle festive.

Nella giornata di ieri, intanto, il sottosegretario al ministero del Lavoro, on. Toros, ha avuto a Roma un incontro con i dirigenti delle tre federazioni sindacali. Nel corso del colloquio sono state illustrate le richieste presentate agli industriali per il rinnovo del contratto.

Ma torniamo alle notizie dello sciopero di ieri.

L'astensione dal lavoro è stata totale nelle fabbriche di Biella, Torino, Prato, Palermo, Bergamo, Terni, Frosinone, Firenze, Napoli, Treviso, Brescia, Lucca, Vicenza, Varese, Como.

Di fronte ai cancelli delle maggiori industrie si sono tenute le assemblee dei lavoratori.

Nella serata di ieri i tre sindacati hanno emesso un comunicato nel quale viene registrato il «successo plebiscitario dello sciopero». «I lavoratori tessili — aggiunge il comunicato — hanno così dimostrato la più grande compattezza, anche in vista dello sviluppo degli scioperi nelle prossime settimane secondo i programmi stabiliti dalle organizzazioni sindacali provinciali».

Faccendo poi, il punto sullo stato della vertenza, i sindacati giudicano, come dicevano, «evasiva la risposta padronale su tutte le rivendicazioni presentate» e rilevano che «nonostante le pressanti richieste dei sindacati, interpreti del mandato ricevuto nelle assemblee dei lavoratori, i rappresentanti industriali non hanno voluto precisare la loro disponibilità nel proseguimento della trattativa».

Di fronte a tale atteggiamento, le tre organizzazioni sindacali dei lavoratori — prosegue il comunicato — si sono dichiarate disponibili durante gli sciopero ad una ripresa delle trattative nel caso in cui le associazioni padronali rispondano concretamente e positivamente alle rivendicazioni presentate.

Le rivendicazioni dei tessili vanno dalla riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali, con il sabato libero, all'aumento di 80 lire orarie per gli operai e di 14 mila mensili per gli impiegati, alla riduzione e alla regolamentazione dello straordinario, alla parità normativa tra operai e impiegati, al riconoscimento del minimo di ferie di tre settimane. Le altre richieste della categoria sono il diritto d'assemblea in fabbrica, l'elezione dei comitati di reparto, il controllo dell'ambiente di lavoro.

Altre 36 ore di sciopero sono in programma per il periodo tra il 23 febbraio e il 14 marzo. Saranno decise e svolte in modo articolato per azienda e provincia. Nello stesso periodo saranno sospese tutte le ore di straordinario e quelle festive.

Di fronte a tale atteggiamento, le tre organizzazioni sindacali dei lavoratori — prosegue il comunicato — si sono dichiarate disponibili durante gli sciopero ad una ripresa delle trattative nel caso in cui le associazioni padronali rispondano concretamente e positivamente alle rivendicazioni presentate.

per ad una ripresa delle trattative nel caso in cui le associazioni padronali rispondano concretamente e positivamente alle rivendicazioni presentate.

Le rivendicazioni dei tessili vanno dalla riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali, con il sabato libero, all'aumento di 80 lire orarie per gli operai e di 14 mila mensili per gli impiegati, alla riduzione e alla regolamentazione dello straordinario, alla parità normativa tra operai e impiegati, al riconoscimento del minimo di ferie di tre settimane. Le altre richieste della categoria sono il diritto d'assemblea in fabbrica, l'elezione dei comitati di reparto, il controllo dell'ambiente di lavoro.

Altre 36 ore di sciopero sono in programma per il periodo tra il 23 febbraio e il 14 marzo. Saranno decise e svolte in modo articolato per azienda e provincia. Nello stesso periodo saranno sospese tutte le ore di straordinario e quelle festive.

Nella giornata di ieri, intanto, il sottosegretario al ministero del Lavoro, on. Toros, ha avuto a Roma un incontro con i dirigenti delle tre federazioni sindacali. Nel corso del colloquio sono state illustrate le richieste presentate agli industriali per il rinnovo del contratto.

Ma torniamo alle notizie dello sciopero di ieri.

L'astensione dal lavoro è stata totale nelle fabbriche di Biella, Torino, Prato, Palermo, Bergamo, Terni, Frosinone, Firenze, Napoli, Treviso, Brescia, Lucca, Vicenza, Varese, Como.

Di fronte ai cancelli delle maggiori industrie si sono tenute le assemblee dei lavoratori.

Nella serata di ieri i tre sindacati hanno emesso un comunicato nel quale viene registrato il «successo plebiscitario dello sciopero».

Faccendo poi, il punto sullo stato della vertenza, i sindacati giudicano, come dicevano, «evasiva la risposta padronale su tutte le rivendicazioni presentate» e rilevano che «nonostante le pressanti richieste dei sindacati, interpreti del mandato ricevuto nelle assemblee dei lavoratori, i rappresentanti industriali non hanno voluto precisare la loro disponibilità nel proseguimento della trattativa».

Di fronte a tale atteggiamento, le tre organizzazioni sindacali dei lavoratori — prosegue il comunicato — si sono dichiarate disponibili durante gli sciopero ad una ripresa delle trattative nel caso in cui le associazioni padronali rispondano concretamente e positivamente alle rivendicazioni presentate.

Stabilimento tessile nel Basento

L'ANIC, del gruppo ENI, e la Chatillon, del gruppo Montedison, realizzeranno un nuovo impianto tessile nella zona industriale della valle del Basento. Si tratta di uno stabilimento di filatura di tipo cotone per la produzione di 36000 ton. annue di filato misto poliestere-moda.

Nel nuovo stabilimento — che darà occupazione a circa 350 unità lavorative — verranno impiegate le fibre poliestere prodotte dall'impianto dell'ANIC nella valle del Basento.

Per la cessione ad Agnelli del centro siderurgico di Piombino

Confermate trattative IRI - FIAT

Sindacati e Comitato regionale della programmazione esclusi da ogni esame di merito per il piano siderurgico

Il ministro delle Partecipazioni Statali, on. Malfatti, ha ricevuto mercoledì una delegazione del Comitato regionale per la programmazione economica per la Toscana assistita da dirigenti politici e sindacali di Piombino e Livorno. La delegazione ha espresso al ministro le gravi preoccupazioni suscitate dalle notizie diffuse circa una trattativa IRI-FIAT che avrebbe come oggetto il trasferimento al monopolio dell'auto del centro siderurgico di Piombino.

Il ministro ha confermato tali notizie, dicendo che si tratta di una «ipotesi di lavoro da inquadrare nel contesto del programma IRI per la siderurgia», programma che si vorrebbe portare al Comitato dei ministri per la programmazione «una volta definito». Lo stesso incontro del ministro con gli esponenti del Comitato regionale toscano è stato definito semplicemente «informativo».

Assertori del metodo della programmazione (almeno a parole) continuano a considerare, cioè, la formazione delle decisioni un affare interno dei dirigenti delle imprese. Non vi è infatti né consultazione dei Sindacati né richiesta di un parere del CRPE della Toscana.

Assertori del metodo della programmazione (almeno a parole) continuano a considerare, cioè, la formazione delle decisioni un affare interno dei dirigenti delle imprese. Non vi è infatti né consultazione dei Sindacati né richiesta di un parere del CRPE della Toscana.

Assertori del metodo della programmazione (almeno a parole) continuano a considerare, cioè, la formazione delle decisioni un affare interno dei dirigenti delle imprese. Non vi è infatti né consultazione dei Sindacati né richiesta di un parere del CRPE della Toscana.

Assertori del metodo della programmazione (almeno a parole) continuano a considerare, cioè, la formazione delle decisioni un affare interno dei dirigenti delle imprese. Non vi è infatti né consultazione dei Sindacati né richiesta di un parere del CRPE della Toscana.

Assertori del metodo della programmazione (almeno a parole) continuano a considerare, cioè, la formazione delle decisioni un affare interno dei dirigenti delle imprese. Non vi è infatti né consultazione dei Sindacati né richiesta di un parere del CRPE della Toscana.

Assertori del metodo della programmazione (almeno a parole) continuano a considerare, cioè, la formazione delle decisioni un affare interno dei dirigenti delle imprese. Non vi è infatti né consultazione dei Sindacati né richiesta di un parere del CRPE della Toscana.

Assertori del metodo della programmazione (almeno a parole) continuano a considerare, cioè, la formazione delle decisioni un affare interno dei dirigenti delle imprese. Non vi è infatti né consultazione dei Sindacati né richiesta di un parere del CRPE della Toscana.

Concluso a Firenze il Comitato centrale

FIOM: lotte e unità obiettivi urgenti

Tre giorni di impegnato dibattito - Una nota del sindacato - Le conclusioni di Trentin

Dal nostro inviato

FIRENZE, 19.

Dopo tre giorni di impegnato dibattito sui temi delle scadenze di lotta, intrecciati a quelli dell'obiettivo dell'unità organica e della costruzione di un sindacato nuovo nelle fabbriche, scadenze e obiettivi resi più urgenti dalle attuali vicende politiche, si è concluso oggi a Firenze il Comitato centrale della FIOM-CGIL.

I lavori — aperti martedì da una relazione del segretario generale Bruno Trentin — hanno registrato quarantacinque interventi.

Hanno preso la parola anche dirigenti delle altre organizzazioni sindacali come Carniti e Caviglioli della FIM-CISL e Benvenuto, segretario generale della UILM. Questa sera i membri del Comitato centrale hanno nominato una commissione che elaborerà un documento per l'avvio del prossimo quindicimo congresso del sindacato.

Trentin alla fine, nella tarda serata, ha pronunciato un discorso recando un ulteriore contributo a una discussione e a una ricerca, che, accompagnata alle iniziative concrete, confluirà nel dibattito congressuale.

«Vi è da affrontare — si afferma nella nota sindacale — con la massima rapidità e in stretta connessione: da un lato i problemi di applicazione del contratto con tutte le implicazioni, anche di prospettiva, che comporta; dall'altro i problemi connessi al rilancio della lotta per le riforme. E' stata sottolineata la necessità di arrivare rapidamente a una larga consultazione dei lavoratori, sia per ridefinire un ordine di priorità, sia anche per trasformare le enunciazioni generiche in obiettivi concreti di lotta».

«E' solo con la crescita del movimento di lotta — prosegue il comunicato — che il processo unitario può ricevere un impulso decisivo. In merito allo sviluppo dell'unità è stata sottolineata la necessità di pervenire entro breve termine a scelte irrinunciabili. Il Comitato centrale e della FIOM ha in questo senso accettato la proposta, contenuta nella relazione, di rendersi disponibile al discoglimento della propria organizzazione di fabbrica dovunque il processo unitario consentisse la nascita di organismi unitari».

«Il secondo problema affrontato è quello relativo alla preparazione del quindicimo congresso nazionale della FIOM. Il Comitato centrale ha sottolineato la necessità di un congresso aperto che possa essere un momento di dibattito unitario e che dia delle risposte la cui validità va commisurata rispetto a tutto il movimento. E' per questo che il congresso della FIOM deve essere aperto al contributo e all'apporto dei compagni della FIM, della UILM e di tutti i lavoratori anche non organizzati».

«Proprio nella consapevolezza del valore politico che il congresso della FIOM assume, il dibattito si è in particolare soffermato su un nodo storico dell'organizzazione: le correnti. In proposito — conclude la nota della FIOM — è stata sottolineata l'esigenza di vedere un radicale superamento della logica di corrente con questo prossimo congresso».

b. u.

no nominato una commissione che elaborerà un documento per l'avvio del prossimo quindicimo congresso del sindacato.

Trentin alla fine, nella tarda serata, ha pronunciato un discorso recando un ulteriore contributo a una discussione e a una ricerca, che, accompagnata alle iniziative concrete, confluirà nel dibattito congressuale.

«Vi è da affrontare — si afferma nella nota sindacale — con la massima rapidità e in stretta connessione: da un lato i problemi di applicazione del contratto con tutte le implicazioni, anche di prospettiva, che comporta; dall'altro i problemi connessi al rilancio della lotta per le riforme. E' stata sottolineata la necessità di arrivare rapidamente a una larga consultazione dei lavoratori, sia per ridefinire un ordine di priorità, sia anche per trasformare le enunciazioni generiche in obiettivi concreti di lotta».

«E' solo con la crescita del movimento di lotta — prosegue il comunicato — che il processo unitario può ricevere un impulso decisivo. In merito allo sviluppo dell'unità è stata sottolineata la necessità di pervenire entro breve termine a scelte irrinunciabili. Il Comitato centrale e della FIOM ha in questo senso accettato la proposta, contenuta nella relazione, di rendersi disponibile al discoglimento della propria organizzazione di fabbrica dovunque il processo unitario consentisse la nascita di organismi unitari».

«Il secondo problema affrontato è quello relativo alla preparazione del quindicimo congresso nazionale della FIOM. Il Comitato centrale ha sottolineato la necessità di un congresso aperto che possa essere un momento di dibattito unitario e che dia delle risposte la cui validità va commisurata rispetto a tutto il movimento. E' per questo che il congresso della FIOM deve essere aperto al contributo e all'apporto dei compagni della FIM, della UILM e di tutti i lavoratori anche non organizzati».

«Proprio nella consapevolezza del valore politico che il congresso della FIOM assume, il dibattito si è in particolare soffermato su un nodo storico dell'organizzazione: le correnti. In proposito — conclude la nota della FIOM — è stata sottolineata l'esigenza di vedere un radicale superamento della logica di corrente con questo prossimo congresso».

b. u.

Presenza di posizione dei tre sindacati edili

PER LA CASA RAFFORZARE LA LOTTA

Le Confederazioni invitate a riaprire la vertenza dopo l'insediamento del nuovo governo Tentativo dei padroni di svuotare i contratti

Nel corso di un recente incontro, le Segreterie Nazionali della FILLEA - CGIL, FILCA - CISL e FeNEAL - UIL hanno esaminato la situazione attuale dell'industria edilizia e più in generale di quella delle costruzioni.

Dall'esame svolto (confortato dalla opinione espressa dai lavoratori durante le migliaia di assemblee aziendali già tenute) è emerso come nella generalità delle provincie il padronato, assumendo a pretesto la «stretta creditizia» ma soprattutto puntando su forme unilaterali di riorganizzazione del lavoro, tenda a svuotare di contenuto gli avanzati risultati raggiunti con il rinnovo del contratto di lavoro, e ciò particolarmente in direzione dell'orario di lavoro, delle qualifiche, del ridimensionamento degli organici, delle esclusioni contributive.

Il tentativo di controffensiva padronale in atto — che vede i lavoratori estremamente decisi a difendere e migliorare le conquiste così duramente strappate — è a questo punto collegata direttamente alla questione della politica della casa, intesa nel senso di una decisa svolta per quanto riguarda l'edilizia abitativa popolare, l'edilizia scolastica, l'edilizia ospedaliera, le conseguenti opere infrastrutturali, il riassetto del territorio, lo esproprio generalizzato, il blocco della rendita fondiaria, l'equo canone.

Su tutte queste essenziali linee di riforma il governo ora dimissionario non ha praticamente raccolto le precise e urgenti richieste formulate dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL e scaturite da decine di scioperi provinciali e dalla grande manifestazione nazionale di lotta del 19 novembre.

Le Segreterie Nazionali della FILLEA, FILCA, FeNEAL hanno deciso di indirizzare una lettera alle Segreterie della CGIL, CISL e UIL con la quale si richiede la riapertura della vertenza sulla casa immediatamente dopo l'insediamento di un nuovo Governo. I lavoratori edili e degli altri settori — come certamente quelli di tutte le altre categorie e le grandi masse popolari — vogliono che le prese di posizione e le «tregue» provocate dai pubblici poteri abbiano al più presto termine.

Nella lettera indirizzata alle tre Confederazioni si afferma che «le tre Segreterie — dopo una ampia consultazione di base — sono dell'avviso che le Confederazioni, con l'indispensabile contributo di tutte le Federazioni di categoria e delle organizzazioni provinciali debbano, allo indomani stesso della costituzione del nuovo Governo, aprire immediatamente una concreta vertenza sulle basi a suo tempo prospettate con il documento interconfederale della CGIL, CISL e UIL».

«Nel caso in cui il Governo non si dichiarasse disponibile per una contrattazione ravvicinata e puntuale, le scriventi Segreterie si propongono alle tre Confederazioni una pronta ripresa dell'azione sindacale nei modi che unitamente si potranno definire».

b. u.

genti richieste formulate dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL e scaturite da decine di scioperi provinciali e dalla grande manifestazione nazionale di lotta del 19 novembre.

Le Segreterie Nazionali della FILLEA, FILCA, FeNEAL hanno deciso di indirizzare una lettera alle Segreterie della CGIL, CISL e UIL con la quale si richiede la riapertura della vertenza sulla casa immediatamente dopo l'insediamento di un nuovo Governo. I lavoratori edili e degli altri settori — come certamente quelli di tutte le altre categorie e le grandi masse popolari — vogliono che le prese di posizione e le «tregue» provocate dai pubblici poteri abbiano al più presto termine.

Nella lettera indirizzata alle tre Confederazioni si afferma che «le tre Segreterie — dopo una ampia consultazione di base — sono dell'avviso che le Confederazioni, con l'indispensabile contributo di tutte le Federazioni di categoria e delle organizzazioni provinciali debbano, allo indomani stesso della costituzione del nuovo Governo, aprire immediatamente una concreta vertenza sulle basi a suo tempo prospettate con il documento interconfederale della CGIL, CISL e UIL».

«Nel caso in cui il Governo non si dichiarasse disponibile per una contrattazione ravvicinata e puntuale, le scriventi Segreterie si propongono alle tre Confederazioni una pronta ripresa dell'azione sindacale nei modi che unitamente si potranno definire».

b. u.

Voi risparmiatelo nei supermercati STANDA

da domani queste offerte speciali:

<p>dolce "Panfrutto" - gr. 900 lire 400</p> <p>pasta all'uovo a nidi - gr. 500 lire 150</p> <p>margarina "Okay" - 2 panetti gr. 400 lire 170</p> <p>olio di semi vari - 1 litro lire 250</p> <p>prosciutto crudo Parma - 1 etto lire 288</p> <p>fagiolini finessimi al naturale - gr. 425 lire 125</p> <p>piselli finessimi al naturale - gr. 425 lire 95</p>	<p>dal nostro vastissimo assortimento vi consigliamo questi articoli di grande successo:</p> <p>filetti merluzzo "Standa" surgelati - astuccio da gr. 400 lire 320</p> <p>emmental bavarese - 1 etto lire 114</p> <p>caffè "Santos" in lattina sotto vuoto - gr. 90 / lire 200</p> <p>grappa del Monferrato - cl. 75 lire 700</p>
---	---

Standa è qualità!

I NOSTALGICI DELLA SVASTICA



Questa foto è stata scattata a Pittsburgh (Stati Uniti). Due ispettori di polizia mostrano il vero e proprio arsenale di armi e munizioni (oltre che di bandiere con la svastica, ritratti di Hitler e opuscoli nazionalsocialisti) sequestrato nella sede del partito nazista americano. Poche persone i nazisti americani, ma irriducibilmente nostalgici dello sterminio, un macabro folklore il loro in ricordo di un mostruoso passato.

Riprende con vigore la battaglia per un profondo rinnovamento dell'università e della scuola media

Si estende la lotta nell'ateneo romano Grande manifestazione a Firenze

Occupati a Roma il liceo artistico «C. De Merode», l'Istituto di chimica e l'Istituto di igiene. Stato di agitazione nelle facoltà di fisica e di lettere — Affollata assemblea degli studenti di medicina per discutere la funzione del medico nella società

Una grande manifestazione studentesca che ha coinvolto tutte le scuole medie superiori della città ha avuto luogo ieri a Firenze. Un totale di 10.000 studenti hanno aderito allo sciopero proclamato in segno di protesta per il mancato accoglimento delle richieste formulate dagli studenti e contro le repressioni in atto di cui sono stati vittime in particolare gli allievi del liceo artistico nell'ultima occupazione.

Un lungo corteo si è snodato per le vie del centro fino in provveditorato dove i giovani hanno improvvisato un sit-in ricordando i motivi della loro agitazione. Essi si battono perché all'interno della scuola si sviluppino strumenti di democrazia e si prevalga una linea di lotta antiautoritaria che preveda momenti contestativi e dei programmi e dei metodi. I giovani hanno precisato che intendono ottenere una scuola diversa sottratta dalle imposizioni ministeriali basata essenzialmente sul controllo degli studenti sulla propria formazione. Da questa premessa

scaturisce la richiesta di alcune ore a disposizione degli studenti durante l'orario scolastico durante l'abolizione del voto — cui si sostituisce il giudizio collettivo dell'intera classe sul complesso dei lavori svolti all'interno di una didattica fondata sulla ricerca sia individuale che di gruppo. I giovani hanno detto a chiare lettere che intendono appropriarsi di una cultura nella quale sia permanente il legame fra studio, ricerca e verifica nella realtà sociale.

A proposito dell'esame di stato i giovani ne hanno rivendicato l'abolizione in quanto si tratta di un giudizio assurdo estraneo al loro lavoro di anni che ha solo una funzione selettiva. Una affollatissima assemblea di studenti di medicina che ha visto radunati nell'aula dell'Istituto di Igiene di Roma circa un migliaio di giovani universitari della facoltà fra cui moltissimi ma non deciso all'unanimità l'occupazione dell'istituto.

REPARTO PER REPARTO SI ALLARGA LA LOTTA OPERAIA

Sconvoite le «carte» della Ford inglese

Ventitré fabbriche e 48.000 dipendenti — «Non scioperate!...», la campagna della stampa borghese — Tre parole d'ordine dei lavoratori: «Parità», «mutualità», fine delle clausole penali — Siamo solo alla prima fase dello scontro

Dal nostro corrispondente LONDRA 19
L'agitazione alla Ford continua mentre si accusano le contraddizioni di un confronto triangolare (operai, direzione e governo) che da qualche mese tiene desta l'attenzione pubblica inglese. Il complesso Ford ha ventitré fabbriche e quarantatremila dipendenti in Inghilterra. Nelle assemblee generali indette dal sindacato lo scorso week-end la maggioranza aveva deciso di non scendere in sciopero preferendo la razione media dell'offerta padronale di cinque sterline settimanali di aumento (settemila cinquemila lire) che rappresentava un cinquantuno per cento della rivendicazione iniziale. Ma a Swansca nel Galles i millecinquecento lavoratori di un'officina che produce gli assi per i vari modelli della Ford accettavano l'indicazione dei propri shop-stewards (rappresentanti del reparto) e si astenevano dal lavoro.

Il blocco della produzione a Swansca — tagliando il circuito delle componenti essenziali — poteva produrre entro quarantotto ore la sospensione di ogni attività nelle altre ventidue fabbriche Ford. La direzione disponeva allora un «ritorno d'emergenza» ricorrendo a quello che gli operai di Halewood (La Verpool) denunciavano come «crumiraggio organizzato». Duemila addetti alla produzione di Halewood (reparti montaggio verniciatura e tintatura per le auto Escort e C 1011) abbandonavano le linee in segno di protesta contro il management e come prova di solidarietà con quelli di Swansca. Attrattanto facevano ottocento lavoratori del reparto esportazioni della sede centrale della Ford a Dagenham (presso Londra) che denunciavano le biraccie in appoggio ai compagni gallesi.

La stampa borghese nei giorni scorsi aveva interessato i lavoratori a un piano di lavoro ad un più alto livello di produzione. I giornali parlano di una «situazione critica». In lotta alla Ford è vecchia di molti se non di anni.

Le richieste definite nel novembre scorso sono un lungo periodo preparatorio da parte dei diretti rappresentanti operai sono queste «parità», «mutualità», fine delle clausole penali. «Parità» significa equiparazione con i livelli retributivi recentemente concordati per i lavoratori delle fabbriche automobilistiche del gruppo Rootes nella regione centrale delle Midlands. «Mutualità» vuol dire accordi scambievoli fra direzione e lavoratori prima dell'introduzione di nuovi metodi di lavoro. Il terzo punto infine riguarda la questione dell'impiego femminile e l'abolizione delle «contropartite» sul piano disciplinare che erano state il lascio negato del ultimo contratto.

In cifra tonda la rivendicazione avanzata dagli shop-stewards della Ford per tenersi al passo con le paghe della Rootes era di due sterline (15.000 lire) alla settimana. Fino a qualche tempo fa gli operai della Rootes venivano retribuiti sulla base di un complicato sistema di cottimi e incentivazioni. Quando questo veniva abrogato la direzione era costretta ad introdurre la «misurazione del tempo di lavoro giornaliero» da cui risultava con ancora più evidenza la disparità fra la Ford e mansioni e fra

lifiche analoghe alla Rootes (900 lire in più all'ora). Ecco quindi la base di partenza oggettiva su cui veniva formulata alla Ford la richiesta di un aumento uguale per tutti sulla parità base nella misura di dieci sterline alla settimana, ossia un miglioramento del 36 per cento. Si tratta in sostanza di un cumulo di arretrati spettanti alla forza lavoro in virtù dell'intensificazione dei ritmi e delle nuove forme di lavorazione che negli ultimi quindici anni hanno fruttato alla Ford un sensibile innalzamento della produttività e quindi fra l'altro la capacità di autofinanziare il più ambizioso progetto di espansione (i moderni impianti di Halewood) del costo di 140 milioni di sterline. I 650 shop-stewards della Ford che hanno dato l'avvio alla lotta ricevevano la sollecita convalida dei sindacati interessati (circa una ventina fra cui i più grossi sono quelli dei trasporti e dei metalmeccanici) che proclamavano «ufficiosa» l'agitazione e ne sottoscrivevano in pieno la piattaforma rivendicativa.

L'ultima offerta della direzione della Ford si aggira come si è detto sulle cinque sterline settimanali per un totale di 13 milioni. Rappresenta un 18 per cento d'aumento e supera di quattro volte il «massimo» dei quattro e mezzo per cento teoricamente consentito dalla semidefinita politica dei redditi laburista. Il governo ha comunque poteri vincolanti di vario periodo di tre mesi. Sul l'offerta parziale della direzione della Ford le opinioni degli interessati si sono divise. Ma si è spiccato anche come lo sciopero per tutto il complesso Ford formalmente rinviato dalle assemblee di sabato e domenica scorsa sta emergendo adesso «settonicamente» e in forma spontanea in questa «offensiva» laburista. I sindacati hanno immediatamente convocato un'assemblea generale di tutti i rappresentanti operai per prendere in esame lo sviluppo della situazione. Comunque si è svolta la questione nell'ipotesi di una «prima fase della lotta».

La campagna per la «parità», «mutualità», fine delle clausole penali è solo alla prima fase dello scontro. Per massacrare le loro vittime i quattro assassini si sono serviti oltre che della mazza di legno anche di un punteruolo per il ghaccio di tre coltelli e di una tavola di legno. La mazza di legno coperta di sangue è stata trovata in un vicolo all'appellativo di MacDonald. Essa è stata trovata in un vicolo di proprietà di un medico del «Berrettini Verdi» Jeffrey MacDonald rimasto anch'egli ferito nella sanguinosa agguato compiuto martedì nella sua abitazione a Fort Bragg da tre uomini ed una donna. Gli investigatori sono pressoché convinti che si sia trattato di un omicidio rituale sotto gli effetti di un allucinogeno.

Per massacrare le loro vittime i quattro assassini si sono serviti oltre che della mazza di legno anche di un punteruolo per il ghaccio di tre coltelli e di una tavola di legno. La mazza di legno coperta di sangue è stata trovata in un vicolo all'appellativo di MacDonald. Essa è stata trovata in un vicolo di proprietà di un medico del «Berrettini Verdi» Jeffrey MacDonald rimasto anch'egli ferito nella sanguinosa agguato compiuto martedì nella sua abitazione a Fort Bragg da tre uomini ed una donna. Gli investigatori sono pressoché convinti che si sia trattato di un omicidio rituale sotto gli effetti di un allucinogeno.

Rinvio degli esperimenti con il siero di Bonifacio

La commissione nominata per la sperimentazione clinica del preparato del dottor Bonifacio si è riunita ieri ed ha preso atto che dopo aver superato tutte le difficoltà inerenti alla scelta degli ammalati ed alla consegna del preparato, nonché alle modalità tecniche per la sperimentazione stessa, nel momento nel quale doveva inziarsi la partita del preparato non rispondeva a quei requisiti di sterilità ed atossicità che sono elementi indispensabili per l'impiego clinico di qualsiasi preparato.

INTORNO ALLA VILLA LE ARMI DELLA STRAGE

FORT BRAGG (Carolina del Nord) 19. Investigatori dell'esercito stanno esaminando alcune sanguinose impronte di giti trovate su una mazza di legno impregnata dagli assassini della moglie e delle due figliette del capitano medico del «Berrettini Verdi» Jeffrey MacDonald rimasto anch'egli ferito nella sanguinosa agguato compiuto martedì nella sua abitazione a Fort Bragg da tre uomini ed una donna. Gli investigatori sono pressoché convinti che si sia trattato di un omicidio rituale sotto gli effetti di un allucinogeno.

Libreria italia-urss

16124 GENOVA - Via E. Raggio, 1/10
Telefono 295.446
Conto Corrente Postale 4/12033
L'UNIONE SOVIETICA
NUMERO SPECIALE
Questo numero speciale contiene due riproduzioni a colori di ritratti di Lenin.
Chiedetelo nelle edicole.
A tutti i nuovi abbonati 10 francobolli sovietici dedicati a Lenin.
Abbonamento annuo . . . L. 1.500
Abbonamento biennale . . . L. 2.700
Una copia L. 150
Chedete una copia arretrata in omaggio
Mezhduarodnaja Kniga Mosca

Contro cinque giovani intellettuali

Dure condanne chieste al processo di Varsavia
VARSAVIA 19. Condanne da tre a cinque anni di reclusione sono state chieste oggi dal P.M. contro M. Kozlowski e altri quattro giovani intellettuali accusati di essere entrati in contatto con organizzazioni straniere con l'intento di nuocere agli interessi politici della Polonia popolare. I cinque imputati sono accusati tra l'altro di aver pubblicato sulla rivista «Kultura» edia a Parigi da emigrati polacchi articoli ritenuti «caluniosi» per la Polonia di aver importato e diffuso clandestinamente alcuni numeri della rivista stessa e di avere cercato di organizzare «una rete di diffusione di informazioni menzognere».

Si estende la lotta nell'ateneo romano

Occupati a Roma il liceo artistico «C. De Merode», l'Istituto di chimica e l'Istituto di igiene. Stato di agitazione nelle facoltà di fisica e di lettere — Affollata assemblea degli studenti di medicina per discutere la funzione del medico nella società

REPARTO PER REPARTO SI ALLARGA LA LOTTA OPERAIA

Ventitré fabbriche e 48.000 dipendenti — «Non scioperate!...», la campagna della stampa borghese — Tre parole d'ordine dei lavoratori: «Parità», «mutualità», fine delle clausole penali — Siamo solo alla prima fase dello scontro

Sconvoite le «carte» della Ford inglese

Ventitré fabbriche e 48.000 dipendenti — «Non scioperate!...», la campagna della stampa borghese — Tre parole d'ordine dei lavoratori: «Parità», «mutualità», fine delle clausole penali — Siamo solo alla prima fase dello scontro

Contro cinque giovani intellettuali

Dure condanne chieste al processo di Varsavia
VARSAVIA 19. Condanne da tre a cinque anni di reclusione sono state chieste oggi dal P.M. contro M. Kozlowski e altri quattro giovani intellettuali accusati di essere entrati in contatto con organizzazioni straniere con l'intento di nuocere agli interessi politici della Polonia popolare. I cinque imputati sono accusati tra l'altro di aver pubblicato sulla rivista «Kultura» edia a Parigi da emigrati polacchi articoli ritenuti «caluniosi» per la Polonia di aver importato e diffuso clandestinamente alcuni numeri della rivista stessa e di avere cercato di organizzare «una rete di diffusione di informazioni menzognere».

Si estende la lotta nell'ateneo romano

Occupati a Roma il liceo artistico «C. De Merode», l'Istituto di chimica e l'Istituto di igiene. Stato di agitazione nelle facoltà di fisica e di lettere — Affollata assemblea degli studenti di medicina per discutere la funzione del medico nella società



Per salvare l'azienda Stefer urgente la costituzione del consorzio

● Vasta eco alle proposte del PCI. Anche la DC per un consorzio fra enti locali

● Comune chiuderanno 200 cantieri edili? Provincia delegazione del Borghetto Latino

● Circostruzioni: gli aggiunti del sindaco convocati alla Veguastampa

Il problema della difesa della Stefer dopo la richiesta del ministero degli Interni di una liquidazione dell'azienda e al centro dell'attenzione dei partiti politici del centro-sinistra. La Provincia e del Comune Largo eco ha avuto la proposta avanzata dai comunisti per fungere rapidamente alla costituzione di un consorzio per la gestione dei servizi della Stefer costituendo così il primo nucleo di un sistema pubblico di trasporto regionale. Anche la DC romana e laziale ha elaborato un documento in cui si prospetta l'esigenza di mettere in piedi un consorzio fra comuni interessati ai servizi della Stefer.

La richiesta dei comunisti — come si è detto — si basa sulla creazione di un consorzio inizialmente ristretto al comune e alle amministrazioni provinciali di Roma, Frosinone e Viterbo. In questo modo è possibile attuare rapidamente l'operazione, scongiurando così il pericolo di vedere la Stefer messa in liquidazione. Il documento della Democrazia cristiana fa invece riferimento a 85 comuni interessati alla difesa della Stefer e chiede un consorzio con un vasto campo di azione non indifferente al problema della Stefer, ma che deve essere risolto nell'arco di alcune settimane. Le gravi minacce che incombono sulla azienda per le pressioni del ministero degli Interni e Zeppieri, impongono che si trovi subito una via d'uscita. Quella della costituzione del consorzio è l'unica soluzione possibile. La Democrazia cristiana e le altre forze politiche che si sono espresse in favore della Stefer, respingendo ogni ipotesi di liquidazione, devono dimostrarci con i fatti e subito la loro volontà politica.

Per domenica 22 febbraio è stato annunciato a Cave un convegno unitario sul problema della Stefer e dei trasporti per il PCI parteciperanno Benigni, L'Oneco e il sen. Maderchi, per il PSI Rodinò, presidente della Stefer, per il PRI Paolo Tisseri e per il PSDI il sen. Valentini e proseguita la discussione sul bilancio.

Nel corso della serata una folta delegazione di comunisti baraccati di Borghetto Latino accompagnata dai compagni Trezzini e Ranalli ha avuto un colloquio col capo della Stefer, il sen. Riccardo, con l'assessore Muratori. La delegazione ha chiesto che i cinquecento milioni proposti dal PCI per la Stefer vengano stanziati per risanare Borghetto Latino. L'assessore Muratori è a detto d'accordo.

CIRCOSTRUZIONI — L'aggiunto del sindaco della Circostruzione, Francesco Durastante (Dc), ha preso l'iniziativa di convocare alla Veguastampa tutti gli aggiunti del sindaco allo scopo di creare un movimento in ogni quartiere per la soluzione della lotta dei dipendenti della Stefer allo stabilimento oltre quattro mesi per impedire la smobilitazione. La riunione si svolgerà questa sera alle ore 18.

La commissione occupazionale e condizione operaia nominata dalla IV Circostruzione ha deciso all'unanimità di tenere domani una riunione col consiglio operaio della Tiburtina e con le principali sezioni sindacali e commissioni interne delle fabbriche che risiedono nella zona di competenza della circostruzione.

Il consiglio della XI Circostruzione ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che condanna l'aggressione fascista alla sezione comunista della Balduina. L'ordine del giorno era stato proposto dal gruppo comunista.

CAMPIDOGGIO — Seduta di ordinaria amministrazione con un telegramma in aiuto dal assessore Crescenzi. L'assessore ha denunciato che 200 cantieri sono minacciati di chiusura per mancanza di tecnici e 4000 edili rischiano di rimanere a casa. Infine i compagni D'Agostini e D'Alessandro hanno presentato una interpellazione urgente per chiedere che tenano rimosse le transenne messe in via dei Fori Imperiali dopo l'attentato dinamitardo del 12 dicembre del scorso anno e che ostacolano il traffico.

Riprende la lotta per il contratto e la riforma

Tram di nuovo fermi lunedì (4 ore) e giovedì

La prima astensione dalle 8,30 alle 10,30 e dalle 18 alle 20. Giovedì i trasporti bloccati per tutto il giorno - 30.000 trasportatori in sciopero per 76 ore da domenica - Ferme le aziende tessili

Lunedì prossimo gli autotrasportatori riprendono il servizio per 4 ore per il contratto e la riforma dei trasporti. Tutti i servizi urbani ed extraurbani dell'Atac Stefer Roma Nord resteranno fermi dalle 8,30 alle 10,30 della mattina e dalle 18 alle 20 di sera.

Giovedì prossimo invece i lavoratori si astengono dal lavoro per tutta la giornata. Le modalità delle astensioni sono state decise dai sindacati provinciali dopo l'assemblea generale dei lavoratori tenuta mercoledì all'Officina Protestina in cui erano presenti i 3 segretari nazionali della CGIL, CISL e UIL.

Lunedì durante le sospensioni di lavoro i lavoratori si riuniranno in assemblea alle 9 al deposito Trionfale dell'Atac una altra assemblea si terrà di sera alle 18,30 al deposito Cento celle della Stefer.

Per quanto riguarda le modalità di sciopero di lunedì le organizzazioni sindacali hanno deciso che tutto il personale a parte il personale di manutenzione e macchinisti dell'Atac Stefer Roma Nord e metropolitana scioperano dalle 8,30 alle 10,30 e dalle 18 alle 20. Gli operai e gli impiegati minacciano il lavoro dove prima del normale turno di servizio. Dall'ora di inizio degli scioperi nessuna patenza sarà effettuata dai capolinea o dalle stazioni terminali. Le vetture gli autobus e con vogli che all'inizio dello sciopero si trovano in servizio saranno smontate e i conducenti saranno rimossi e sostituiti solo alla fine dello sciopero le vetture saranno rimpiazzate e riprendere il normale servizio.

Per giovedì tutti i servizi urbani e extraurbani invece resteranno fermi tutta la giornata. I servizi termineranno alla fine del normale turno di mercoledì e riprenderanno venerdì.

TRASPORTATORI — 1.3000 le giornate di lavoro rimaste per cento terzi (complessivi) scenderanno in sciopero per 76 ore dalle 20 di domenica prossima fino alle 24 di mercoledì. Per il personale di manutenzione dei treni, dei tram e dei filobus, i sindacati di categoria CGIL, CISL e UIL per ottenere finalmente il rinnovo del contratto di lavoro rimasto bloccato sempre ieri, da un lato la lotta sindacale dei tessili ieri per il rinnovo del contratto di lavoro il settore ha scioperato per 24 ore. Per lo sviluppo la lotta sindacale dei tessili ieri per il rinnovo del contratto di lavoro il settore ha scioperato per 24 ore. Per lo sviluppo la lotta sindacale dei tessili ieri per il rinnovo del contratto di lavoro il settore ha scioperato per 24 ore.

VEGUASTAMPA — Stamattina, alle 9,30, nello stabilimento occupato di Pomezia, si terrà l'assemblea generale degli occupanti per discutere sull'insufficienza e l'estensione della lotta per la soluzione della vertenza. All'assemblea parteciperanno tutti gli occupanti e i lavoratori della fabbrica. Il segretario del sindacato di Pomezia, Ernesto Ragionieri, ha presenziato.

piccola cronaca

Casa della Cultura — Oggi alle ore 21 nei locali della Casa della Cultura (via dei Colonnari) si terrà un dibattito sul libro di Milos Hajek «Storia dell'Internazionale comunista (1921-1935)».

Culle — La casa di Claudio Auldi di dirigente del Comitato provinciale romano dell'UIPSP è stata allestita dalla nascita della seconda delegazione di Valmontone. Il figlio si chiama Sandra e all'amico Claudio gli auguri del Comitato provinciale dell'UIPSP e della redazione dell'Unità.

Questa sera assemblea ANCHE ALL'INA gli inquilini si riducono i fitti

L'esempio delle duemila famiglie che abitano nei palazzi del ministero del Tesoro — Forse avranno una casa a bimbì di Ostia

Si estende sempre più la lotta degli inquilini del ministero del Tesoro per la contrattazione dal basso del fitto dei loro alloggi. Adesso sono arrivate anche le affittanze dell'INA che questa sera effettueranno una serie di assemblee al termine delle quali decideranno di ridursi autonomamente il canone d'affitto. Lunedì poi alle ore 19 nei locali del centro di cultura popolare Esquilino si terrà l'assemblea generale promossa dall'UNA (Unione nazionale inquilini ed assegnatari) degli inquilini del Tesoro dell'INA di tutti gli istituti di previdenza ed assistenziali.

Come è noto questi enti con i quattro dei lavoratori perseguono da anni una politica di opulenza e di costruzioni palazzi o al costruttori già abitati e quindi li affittano a prezzi che sono spesso più elevati di quelli che in identiche zone praticano i privati. E' altrettanto spesso questi edifici sono malridotti senza servizi senza nemmeno un minimo di manutenzione e l'esempio dei grossi stabili di proprietà del ministero del Tesoro che si trovano in via Piave e in via Andrea Costa e da dove è partita l'imponente iniziativa di lotta.

Gli inquilini infatti si sono riuniti ed hanno deciso di autordursi il fitto del trenta per cento al ministero al quale avevano inviato in precedenza esposti e proteste. Lo hanno notificato con un ordine del giorno il loro esempio si è esteso a macchia d'olio. Adesso oltre duemila famiglie hanno seguito il loro esempio. Sono gli abitanti dei palazzi di via Andrea Costa di via Tarquinio Collatino di via dei Cetosini di via Pontio Comino di via Claudio Asello di via Giacomo De Agostini. Ieri sera hanno preso una identica decisione le 350 famiglie che vivono nella zona del Buon Pastore al termine di un'affollatissima assemblea tenuta in parrocchia.

Come si è detto ora sono decisi a battersi per imporre un equo canone gli inquilini dell'INA. Così in questo clima di lotta si arriverà alla riunione di lunedì ad essa parteciperanno esponenti delle organizzazioni sindacali. Il tema sarà «Iniziativa per estendere la lotta a tutti gli inquilini interessati e per ottenere la solidarietà delle organizzazioni sindacali dei partiti politici del Parlamento del Consiglio comunale».

ieri pomeriggio alle 15 è intanto terminato l'assedio dei vigili urbani alle quattro famiglie e ai 19 bambini isolati nelle case occupate da 43 giorni in piazza Gasparri 7 ad Ostia. Grazie all'intervento dei compagni Tozzetti, consigliere comunale e Falconi consigliere della circostruzione di Ostia il problema è stato pressoché risolto. Il Comune si è anche impegnato ad assegnare alle quattro famiglie una casa. Il compagno Tozzetti ha sollecitato anche l'assessore Cabras a far consegnare immediatamente gli alloggi ai alle famiglie di Pietralata Tiburtina via Pigafetta e Celio.

Assemblee operaie

Proseguono le assemblee di comitati, gli incontri di paragono della V Conferenza per gli operai comunisti che si terrà prossimamente a Milano.

Il programma per oggi a Colferro alle 18 assemblea operaia con Fu socio a Segni, ore 10, assemblea operaia con Colassanti altro assemblea operaia alle 18,30 a Pomezia con Corradini e Sbichi. A Barchessa alle 19 il compagno Paolo Cofici terrà una assemblea di edili. Ancora una assemblea di edili al Tuffello alle 19,30 con Enrico Altieri. A Roma alle 19,30 il compagno Paolo Cofici terrà una assemblea di edili. Ancora una assemblea di edili al Tuffello alle 19,30 con Enrico Altieri. A Roma alle 19,30 il compagno Paolo Cofici terrà una assemblea di edili.

È morta accanto al suo cane lupo

Asfissata nella camera in fiamme

Caterina Peruzzi, 23 anni, viveva sola in via del Teatro Pace - Si è addormentata con la sigaretta: il mozzicone ha provocato il rogo



Caterina Peruzzi, in una recente foto

È morta all'alba soffocata dal fumo del letto in fiamme. Una morte incredibile quanto agghiacciante quella di Caterina Peruzzi, una ragazza di 23 anni e addormentata tenendo ancora tra le dita un mozzicone di sigaretta che poi è caduto sulla coperta. La pochi minuti il letto ha preso fuoco la stanza si è riempita di fumo. Quando la giovane si è svegliata era ormai troppo tardi. L'uscita di casa l'aveva già elefata. resa incapace di reagire. Caterina ha tentato di raggiungere la stanza da bagno per rifugiarsi ed aprire la finestra ma è creta al suolo davanti alla porta.

Così boconci sul pavimento ormai senza vita nel suo appartamento di via del Teatro Pace 36 un appartamento di Patrizia nella vecchia Roma con riguardo dalla camera da letto da un saloncino dalla cucina e dal bagno. Caterina è stata trovata nel letto di fumo quando il mozzicone è stato domato. Accanto al corpo seminuovo giaceva il suo cane «Luga» un bell'isso canarino di razza che aveva appena incontrato si è addormentata.

La sigaretta le è scivolata dalle mani andando a finire sulla coperta e sul materasso. Lentamente la lana del materasso e quindi le coperte hanno cominciato a bruciare. Quando Caterina si è svegliata probabilmente per il dolore delle bruciate e le molte atrocità del materasso le avevano procurato sulla schiena (e un'ora prima sulla sua pelle) una ferita di fuoco che ha procurato la morte. Caterina era ormai troppo tardi. Già la stanza era piena di fumo dopo pochi passi per raggiungere il bagno la giovane è caduta a terra svenuta avvelenata.

Avvertiti dalla vicina di casa della Peruzzi poco dopo sono giunti i vigili del fuoco che hanno sfondato la porta dentro tutte le stanze erano invase da un fumo denso ed acre prodotto soprattutto dalla lenta combustione della lana del materasso. Con mascherine i vigili si sono fatti strada hanno spento il fuoco e di incendio ed hanno spianato la finestra. La giovane è morta mentre la luce nel appartamento è stato scoperto il cadavere della ragazza bocconi vicino alla porta del bagno.

È stata la vicina di casa della Peruzzi la signora Scaglia la prima ad accorgersi dell'incendio mentre ieri mattina verso le sette stava mettendo il secchio dell'immersione in acqua. Quando la donna ha visto il fumo uscire dalla porta dell'appartamento della giovane ha immediatamente avvertito i vigili del fuoco.

Caterina Peruzzi la terza di otto figli abitava da sola nella casa di via del Teatro Pace da circa tre mesi. L'aveva affittata nel luglio scorso al nastro della Germania dove aveva lavorato per 1 anno e mezzo come interprete. Quando aveva lasciato l'Italia faceva la parolucione. Una volta tornata a Roma la giovane non aveva voluto tornare a vivere con sua madre, Umberto che abita tuttora con la figlia più piccola, la casa di piazza Alfredo Fanti 10 all'Esquilino e nemmeno col padre che divide dalla moglie le case di viale Mazzini e via Salaria.

Assemblee operaie

Proseguono le assemblee di comitati, gli incontri di paragono della V Conferenza per gli operai comunisti che si terrà prossimamente a Milano.

Il programma per oggi a Colferro alle 18 assemblea operaia con Fu socio a Segni, ore 10, assemblea operaia con Colassanti altro assemblea operaia alle 18,30 a Pomezia con Corradini e Sbichi. A Barchessa alle 19 il compagno Paolo Cofici terrà una assemblea di edili. Ancora una assemblea di edili al Tuffello alle 19,30 con Enrico Altieri. A Roma alle 19,30 il compagno Paolo Cofici terrà una assemblea di edili.

Firenze. Sullo e altri ministri si asserrano che «ersando il denaro i due costruttori nell'interesse della società «Sasim» avrebbero ottenuto il permesso per lo stadio la progettazione e la costruzione del ponte sullo stretto di Messina.

Assemblee operaie

Proseguono le assemblee di comitati, gli incontri di paragono della V Conferenza per gli operai comunisti che si terrà prossimamente a Milano.

La vicenda che è stata per lunghi anni all'esame della Magistratura (i fatti risalgono al '63) la denuncia è stata presentata nel '67 e la conclusione dell'istruttoria si è avuta solo ora), presenta degli aspetti francamente sconcerantati e qualche volta incomprensibili. Partiamo dal fatto che benché da due anni sia colpito da mandato di cattura Giovanni Vaselli è ancora uccel di bosco. Il mandato di cattura, in ogni parte, ma non riescono a pescarlo. Forse si è rifugiato all'estero (in Libano?) come Riva.

Le prime indagini furono affidate al nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri e cominciarono a venire fuori nei mesi scorsi e testimonianze alla versione del costruttore il 22 marzo del '68 sulla complessità delle indagini istruttorie fu trasferita al rito formale e nello stesso tempo fu spiccato ordine di cattura. Ma quando i carabinieri si recarono a casa di Giovanni Vaselli non lo trovarono. Qualcuno l'aveva avvertito probabilmente e l'aveva fatto fuggire.

Assemblee operaie

Proseguono le assemblee di comitati, gli incontri di paragono della V Conferenza per gli operai comunisti che si terrà prossimamente a Milano.

Ma vediamo i fatti. Secondo le conclusioni a cui è giunto il giudice istruttore Raffaele Palmieri e condivise dal pubblico ministero il assessore del G. U. si è fatta promettere da Italo Robino e Giovanni Hender, due costruttori la somma di quattro milioni di con il pretesto di aver comprato il favore del ministro dei Lavori pubblici.

Il regio e quello di concorso in millantato credito. Due i vari titoli 346. Chiuso un pubblico ufficiale o presso un pubblico impiegato che presti un pubblico servizio riceve o fa dare o fa promettere a se o ad altri denaro o altra utilità come prezzo della propria mediazione verso il pubblico ufficiale o impiegato a punto con la reclusione da uno a cinque anni o con la multa da lire ventiquattromila a cento sessantamila. La pena e della reclusione da due a sei anni e della multa da lire quattromila a duecentoquarantamila se il colpevole riceve o fa dare o promettere a se o ad altri denaro o altra utilità col favore di un pubblico ufficiale o impiegato o di doverlo remunerare».

Assemblee operaie

Proseguono le assemblee di comitati, gli incontri di paragono della V Conferenza per gli operai comunisti che si terrà prossimamente a Milano.

Un punto che rimane oscuro nella conclusione dell'istruttoria è la richiesta fatta dal P. U. perché gli siano restituiti gli atti in quanto vuole accertare se non vi siano gli estremi per procedere contro l'on. democristiano Antonio Guilleri, del centro un alto esponente del professor Galloni.

Non si capisce dalla richiesta quale fatto determini che si possa essere impunito a due e probabilmente bisognerebbe attendere gli ulteriori sviluppi dell'inchiesta per sapere di più.

Assemblee operaie

Proseguono le assemblee di comitati, gli incontri di paragono della V Conferenza per gli operai comunisti che si terrà prossimamente a Milano.

Una manifestazione per rivendicare uno sbocco democratico della crisi governativa si terrà domenica mattina, alle ore 10 in piazza dei Mirti a Centocelle. Parteciperanno il compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione comunista e il compagno Mario Pochetti della segreteria regionale del PCI. La manifestazione è stata organizzata dal Consiglio provinciale degli edili comunisti e dalle sezioni della Casilina. La diffusione di migliaia di copie di volantini davanti ai cantieri giornali parlati aff'esse di manifesti in tutte le borgate. L'inizio della manifestazione di Centocelle.

Non si capisce dalla richiesta quale fatto determini che si possa essere impunito a due e probabilmente bisognerebbe attendere gli ulteriori sviluppi dell'inchiesta per sapere di più.

Mandato di cattura contro Giovanni Vaselli

«DATEMI QUATTRO MILIARDI E CORROMPERÒ UN MINISTRO»

Accusato di millantato credito - Aveva promesso a due costruttori, in cambio della favolosa somma, l'autorizzazione per la costruzione del ponte sullo stretto di Messina

Firenze. Sullo e altri ministri si asserrano che «ersando il denaro i due costruttori nell'interesse della società «Sasim» avrebbero ottenuto il permesso per lo stadio la progettazione e la costruzione del ponte sullo stretto di Messina.

Operaio a Montesacro Semisepolto dalla frana

E' grave - Un altro giovane illeso

Incidente sul lavoro in un cantiere edile di via Bisentina a Montesacro. Due operai intenti ad un lavoro di sterro sono stati travolti da un improvviso frana. Uno di essi se l'è cavata con qualche graffio ma l'altro giace adesso in gravi condizioni al Policlinico.

Finirà in manicomio Pazzo l'aviere che uccise la fidanzata

Evadio De Vita il giovane sottotenente dell'aeronautica che uccise nella primavera dello scorso anno nei piazzi dello stadio «Flaminio» Cinzia Sisto, una studentessa e giovane attrice di fotomontaggi e «totalmente inferno di mente». Questa la risposta del collegio dei periti periti al questo che aveva posto l'ordine il giudice istruttore dott. Filippo Fiore.

il partito

COMITATO DIRETTIVO — Domani alle 9 in Federazione, CF e CFC — Si riuniscono domani alle 16 presso il salone al 5 piano in direzione.

MACAO STATALI — Ore 17 dibattito su «La riforma della pubblica amministrazione e la istituzione dell'Ente Regione», (Caruso e Vetere).

VICOVARO — Ore 19,30 Comitato mandamentale (Ricci).

FIANO — Ore 19,30 Comitato di quartiere (D'Avoli).

S. MARIA DELLE MOLLE — Ore 19,30 Comitato comunale di Marino, (Vellieri).

COMMISSIONE CULTURALE — Oggi alle ore 21 in Federazione (Grieco).

CORSI — Nomentano, ore 18 (Lenti e il PCI), (Lapicciolla), (Lapicciolla), ore 19 e il PCI fino al 1930», (Caputo), Tivoli, ore 20 «Lenin e l'imperialismo», (Nicco).

SEZIONE UNIVERSITARIA — Ore 18, riunione di cellula, ore 19,30, riunione direttiva e commissione.

FCCR — Ore 18 riunione dell'«Esecutivo».

AVVISIO — Le sezioni sono invitate a ritirare in Federazione materiale di propaganda relativa alla crisi di governo. Inoltre sono invitate a regolarizzare con l'amministrazione della Federazione il pagamento della tessera 1970 entro la giornata di sabato 21.

Una rapida visita a Roma del regista

Teatro regionale

in Toscana con Strehler?

Duro giudizio sulla insensibilità della classe dirigente romana per il teatro - I progetti per il futuro

Giorgio Strehler e a Roma per ricevere il premio Tor Margana. Ciò significa un riavvicinamento con le istituzioni teatrali romane? Il regista lo esclude in modo assoluto e polemicamente dichiara che, se avesse messo in scena in questa stagione uno spettacolo, o se lo realizzasse il prossimo anno difficilmente lo porterebbe a Roma. «Non un riavvicinamento quindi», Strehler spiega che egli aveva pensato di poter svolgere una continua attività teatrale a Roma proprio perché alcuni suoi spettacoli avevano ricevuto dal pubblico della capitale una accoglienza assai più calorosa di quella tributa dai taggati spettatori milanesi. Ma una cosa è il pubblico teatrale romano, caldo e partecipe e una cosa la classe dirigente romana. «Quest'ultima», dice Strehler «è completamente disarcicata, e con il pubblico non ha nessun rapporto».

E che la classe dirigente romana sia completamente insensibile ai problemi teatrali lo sta a dimostrare ciò che è avvenuto con il Teatro Stabile.

Giorgio Strehler a Roma per poche ore, si appresta ad iniziare le prove di *S. Giovanni dei Macelli* di Brecht per il Maggio fiorentino, ha invece tenuto a precisare che esiste un trattativo per la formazione del Teatro regionale toscano. «L'iniziativa», come si sa è stata presa dal Comune di Prato, che se ne è fatto promotore (e al Metastasio avrà luogo la «prima» dello spettacolo che il nuovo teatro metterà in scena, cioè *L'albergo dei poveri* di Gorki, il quale verrà presentato con il titolo *Nel fondo*). Il regista ha precisato, a questo proposito, che la sua Compagnia si riunirà il primo settembre prossimo. Le trattative per il teatro regionale toscano vengono condotte — a quanto ci è dato sapere — con la mediazione dell'Ente della Rassegna dei Teatri Stabili, che parteciperà

be con il Comune di Firenze con la Provincia e con la Regione. Ciò significa un riavvicinamento con le istituzioni teatrali romane? Il regista lo esclude in modo assoluto e polemicamente dichiara che, se avesse messo in scena in questa stagione uno spettacolo, o se lo realizzasse il prossimo anno difficilmente lo porterebbe a Roma. «Non un riavvicinamento quindi», Strehler spiega che egli aveva pensato di poter svolgere una continua attività teatrale a Roma proprio perché alcuni suoi spettacoli avevano ricevuto dal pubblico della capitale una accoglienza assai più calorosa di quella tributa dai taggati spettatori milanesi. Ma una cosa è il pubblico teatrale romano, caldo e partecipe e una cosa la classe dirigente romana. «Quest'ultima», dice Strehler «è completamente disarcicata, e con il pubblico non ha nessun rapporto».

Visconti cerca in mezza Europa un attore per «La morte a Venezia»

Luchino Visconti è partito per Stoccolma alla ricerca dell'attore che dovrà interpretare il ruolo di Tadzio uno dei personaggi principali del suo prossimo film *La morte a Venezia*, tratto dall'omonimo racconto di Thomas Mann e sceneggiato dallo stesso Visconti insieme con Nicola Badalucci. Le ricerche di Tadzio si estenderanno in Finlandia, Polonia e Ungheria.

La morte a Venezia sarà realizzato secondo una formula che Visconti è impegnato per la prima volta anche nella funzione di produttore. Egli infatti, assieme a Mario Gallo ha dato vita ad una società, la Alfa Cinematografica, che si propone di consentire ai migliori autori italiani la possibilità di realizzare direttamente i loro progetti. Mario Gallo è anche il produttore esecutivo del film.

Esecuzioni di canzoni dialettali sarde

Domani (alle ore 19) e domenica (alle ore 10.30) nell'Aula magna dell'Ateneo anthoniano, i sardi cantano folkloristici dialettali sarde saranno eseguiti da Antonio Canu, Giovanni Sasu, Giuseppe Chelo, Giovanni Battista Natali e Nino Cau. Ingresso gratuito a tutti i sardi emigrati a Roma.

Canzoni e cantanti nelle prime due sere a Sanremo

L'organizzazione del XX Festival della canzone italiana di Sanremo ha cominciato la suddivisione delle canzoni tra la prima e la seconda serata della manifestazione. L'ordine di esecuzione verrà poi stabilito per sorteggio. Nella prima serata saranno presentate le seguenti canzoni: *La spina nel cuore* (Patty Pravo Letti Tony), *La stagione dei fiori* (I Gens, I Milada), *Romantic Blues* (Gigliola Cinquetti, Bobby Solo), *L'Espresso* (I Canaleoni, Ornella Vanoni), *Chi non lavora non fa la morte* (Adriano Celentano, Claudia Mori), *Il cado* (Michele Luciani Pini), *Occhi a mandorla* (Rossano Dori Ghezzi), *Canzone blu* (Tony Renis), *Serenata* (Tony Renis), *Serenata* (Tony Renis), *Tipi tiri* (Orletta Bertl, Mario Tesuto), *Nesica* (a Roma Renato Rascel), *Pio* (Taz).

(Antonie Anna Identici) *Che effetto mi fa* (Pino Donaggio, Sandie Shaw). Nella seconda serata verranno invece eseguite le seguenti canzoni: *La prima cosa bella* (Nico Fidone, I Reati), *Sole pioggia e vento* (Mal Luciano Tajoli), *Da diploia a ma* (Nada Rosina), *Accidenti* (Supergruppo Rocky Roberts), *Hippy* (Paolo Leati, Carmen Villani), *Re di cuori* (Caterina Caselli, Nino Ferar), *L'amore è una commedia* (Marta Sanna, Gianni Nazario), *Ah ah rapaz* (Rita Pavone, Valeria Marzulli), *Amami* (Leda, Romanò, Fratello), *I Do* (Marta Sanna, Gianni Nazario), *Ah ah rapaz* (Rita Pavone, Valeria Marzulli), *Amami* (Leda, Romanò, Fratello), *I Do* (Marta Sanna, Gianni Nazario), *Ah ah rapaz* (Rita Pavone, Valeria Marzulli), *Amami* (Leda, Romanò, Fratello), *I Do* (Marta Sanna, Gianni Nazario).

FESTIVAL DI MONTECARLO

Autodifesa di Erode all'ONU

Il Festival televisivo di Montecarlo va sgranando ormai i suoi ultimi programmi non c'è più tempo per sperare in qualche sorpresa. Oggi l'ultima *Cuba* ci ha dato con un mo destissimo *L'aria musicale* a base di tamburi e indovinatrici, come si tarantole, una *simba delusione*. Diciamo *enema* perché in tutte le rassegne di televisione che ci è capitato di frequentare, da Montecarlo a Praga, e da Leusica a Cuba, è stata presente con brevi programmi che non hanno nulla a che fare con ciò che sappiamo della realtà in atto nel mondo.

L'asenza di sorprese però non impedisce la possibilità dei confronti e così ancora una volta ci stupiamo di quanto è facile constatare che il livello medio dei telefilm stranieri rimane ancora superiore a quello dei telefilm programmati su noi.

Notevole tra le opere viste oggi il telefilm irlandese *La festa di Erode* scritto da Conor Cruise O'Brien diretto da Clive Gibbon e magistralmente interpretato con un vero e proprio *tour de force* dall'andante Hilton Edwards. Si tratta del trattamento di un monologo di un altro autore. L'autore ha immaginato infatti che *Erode* re dei Giudei abbia chiesto e ottenuto il diritto di parlare alle Nazioni Unite per disciparsi dall'accusa di strage degli innocenti e la difesa di *Erode* è una divertente lezione di oratoria che i momenti ragguardevoli di questa satira politica. Il vecchio re descrive sottilmente i personaggi da lui conosciuti (Cassio, Cleopatra, Cesare, Augusto) e spiega le ragioni politiche dei suoi delitti domestici rivendicandone le ragioni di stato paragonandosi ad alcuni grandi non contemporanei come Kennedy o Johnson e sottolineando che le sue mani se pure sono sporche del sangue dei figli e della moglie non sono macchiate dal trattamento di un monologo di altri innocenti popoli della terra.

Accostata una volta ispirato a una lettera di un telefilm *sceneggiato da Alta Vainona e diretto da Juraj Herz* si tratta della storia o meglio della memoria di un uomo di Maupassant. *Cinque giovani* con notteri corteggiano per tutta un'estate una ragazza che per essere ammessa in un solo dei cinque fa di volta in volta l'amore con tutti i ragazzi che si profila all'orizzonte il bambino e del tutto naturale che cinque se ne attribuiscono collettivamente la paternità e il rapporto multiplo funziona così bene che interrotta la maternità della ragazza a causa della nascita di un bambino si concordano di ripresentarsi a tentare l'esperimento.

Servendosi del racconto come di una traccia gli autori hanno un accorto modo di rendere animato il racconto con una miriade di acute notazioni e soprattutto di trasversali e vivaci colori il paesaggio della memoria di un uomo di Maupassant. *Cinque giovani* è scaturito da un telefilm intriso di fresca sensualità allenera ma non c'è un certo tenero ma non patetico.

La televisione della Svizzera italiana ha presentato un documentario sull'agonia di Venezia firmato da Pierluigi Di Giammatteo una inchiesta autentica nutrita di dati e di cifre vigorosamente aggressive. *Monumenti* è un'opera di Venezia firmata da Pierluigi Di Giammatteo una inchiesta autentica nutrita di dati e di cifre vigorosamente aggressive. *Monumenti* è un'opera di Venezia firmata da Pierluigi Di Giammatteo una inchiesta autentica nutrita di dati e di cifre vigorosamente aggressive.

Giovanni Cesareo

le prime

Cinema

Hello, Dolly!

Il film *Hello, Dolly!* di Peter Jackson, con Barbra Streisand e John Wood, è un'opera di grande successo. La storia è tratta da un'opera teatrale di Thornton Wilder. La vicenda si svolge in un villaggio di massa e racconta la storia di un'operaista che si innamora di una ragazza.

Ernst Haefliger alla Sala Accademica

Stavica alle 21.15 alla Sala Accademica di via dei Croci. Il film *Ernst Haefliger* di Ernst Haefliger, con Ernst Haefliger, è un'opera di grande successo. La storia è tratta da un'opera teatrale di Thornton Wilder. La vicenda si svolge in un villaggio di massa e racconta la storia di un'operaista che si innamora di una ragazza.

CONCERTI

Accademia Filarmonica. Concerto di musica da camera con il tenore Ernesto Haefliger. Programma: Schubert, D. 945, Op. 92, No. 3; Liszt, S. 177, No. 1; Chopin, Op. 10, No. 5.

In fondo al buio

È possibile che oggi in Italia un documentario o un «benessere» economico che avrebbe raggiunto Carlo (G. di) e il suo mondo di tante mani giuliste — nonostante Carlo Marx avesse osteso non poco questo tipo di lavoro — si spieghi rievocando il complotto parlati (e mi) con questa patita? «Che Dio conserva alta e lontana dalla lotta di classe la popolazione artigiana di Prato», dice il regista, «è un fatto che il film di Tony Richardson, anche se a un livello più alto, è stato in fondo un salto nel buio».

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via dei Banchi, 10). Lunedì alle 21.45 Franco Mele presenta «La traccia» di Nicola Saporito. Martedì alle 21.15 il Teatro Stabile di Prato presenta «La traccia» di Nicola Saporito. Martedì alle 21.15 il Teatro Stabile di Prato presenta «La traccia» di Nicola Saporito.

DA OGGI IN ANTEPRIMA ED IN «ESCLUSIVA» AL

Cinema d'essai SALONE MARGHERITA. Il film presentato in concorso alla XXX Mostra di Venezia ha ottenuto le seguenti critiche: «La tesi essenziale — la rivoluzione non conosce barriere — rimbalza dal Venezuela alla Sardegna, e un exploit temerario ma e l'intuizione straordinaria politica e poetica di Sierra Maestra» (RINASCITA).

SIERRA MAESTRA

FABIAN CEVALLOS GIACOMO PIPERNO. FERNANDO BIRRI ANSANO GIANNARELLI. MARINA PIPERNO. REGIA FILM. «La tesi essenziale — la rivoluzione non conosce barriere — rimbalza dal Venezuela alla Sardegna, e un exploit temerario ma e l'intuizione straordinaria politica e poetica di Sierra Maestra» (RINASCITA).

SCHERMI RIBALTE RITROVI

Replica dell'«Idiota» di Chailly all'Opera

Il film *Idiota* di Lucien Béraud, con Chailly, è un'opera di grande successo. La storia è tratta da un'opera teatrale di Thornton Wilder. La vicenda si svolge in un villaggio di massa e racconta la storia di un'operaista che si innamora di una ragazza.

Ernst Haefliger alla Sala Accademica

Stavica alle 21.15 alla Sala Accademica di via dei Croci. Il film *Ernst Haefliger* di Ernst Haefliger, con Ernst Haefliger, è un'opera di grande successo. La storia è tratta da un'opera teatrale di Thornton Wilder. La vicenda si svolge in un villaggio di massa e racconta la storia di un'operaista che si innamora di una ragazza.

CONCERTI

Accademia Filarmonica. Concerto di musica da camera con il tenore Ernesto Haefliger. Programma: Schubert, D. 945, Op. 92, No. 3; Liszt, S. 177, No. 1; Chopin, Op. 10, No. 5.

In fondo al buio

È possibile che oggi in Italia un documentario o un «benessere» economico che avrebbe raggiunto Carlo (G. di) e il suo mondo di tante mani giuliste — nonostante Carlo Marx avesse osteso non poco questo tipo di lavoro — si spieghi rievocando il complotto parlati (e mi) con questa patita? «Che Dio conserva alta e lontana dalla lotta di classe la popolazione artigiana di Prato», dice il regista, «è un fatto che il film di Tony Richardson, anche se a un livello più alto, è stato in fondo un salto nel buio».

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via dei Banchi, 10). Lunedì alle 21.45 Franco Mele presenta «La traccia» di Nicola Saporito. Martedì alle 21.15 il Teatro Stabile di Prato presenta «La traccia» di Nicola Saporito. Martedì alle 21.15 il Teatro Stabile di Prato presenta «La traccia» di Nicola Saporito.

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi: A = Avventuroso; B = Comico; C = Documentario; D = Drammatico; E = Giallo; F = Musical; G = Sentimentale; H = Storico; I = Mitologico; L = Letterario; M = Melodrammatico; N = Nostalgico; O = Operistico; P = Poliziesco; Q = Religioso; R = Romanzo; S = Satira; T = Tattico; U = Umanistico; V = Varietale; W = Western; X = Xeno; Y = Y; Z = Z.

QUIRINALE (Tel. 462.658). *John & Mary* con M. Farlow. *QUINNETTA* (Tel. 679.032). *John & Mary* con M. Farlow. *RADIO CITY* (Tel. 464.103). *John & Mary* con M. Farlow. *RFALTE* (Tel. 590.234). *John & Mary* con M. Farlow. *REX* (Tel. 864.165). *John & Mary* con M. Farlow. *RITZ* (Tel. 837.481). *John & Mary* con M. Farlow. *RIVOLI* (Tel. 460.833). *John & Mary* con M. Farlow. *ROUGE ET NOIR* (Tel. 864.305). *John & Mary* con M. Farlow. *ROXY* (Tel. 870.504). *John & Mary* con M. Farlow.

CAPRANICA (Tel. 672.463). *John & Mary* con M. Farlow. *CAPRANICETTA* (Tel. 672.463). *John & Mary* con M. Farlow. *LINEA STAR* (Tel. 789.242). *John & Mary* con M. Farlow. *COLA DI RIENZO* (Tel. 330.364). *John & Mary* con M. Farlow. *CORSO* (Tel. 671.691). *John & Mary* con M. Farlow. *DUE ALTRI* (Tel. 273.207). *John & Mary* con M. Farlow. *EDEN* (Tel. 380.188). *John & Mary* con M. Farlow. *EMPIRE* (Tel. 855.622). *John & Mary* con M. Farlow. *EUROPA* (Tel. 865.736). *John & Mary* con M. Farlow. *FIAMMA* (Tel. 471.100). *John & Mary* con M. Farlow. *GALLERIA* (Tel. 673.267). *John & Mary* con M. Farlow. *GARDEN* (Tel. 582.848). *John & Mary* con M. Farlow. *GIARDINO* (Tel. 894.946). *John & Mary* con M. Farlow. *GOLDEN* (Tel. 753.002). *John & Mary* con M. Farlow. *IMPERIALCINE N. 1* (Tel. 688.745). *John & Mary* con M. Farlow. *IMPERIALCINE N. 2* (Tel. 674.681). *John & Mary* con M. Farlow. *KING* (Tel. 852.770). *John & Mary* con M. Farlow. *MAESTRO* (Tel. 786.886). *John & Mary* con M. Farlow. *MAZZINI* (Tel. 351.942). *John & Mary* con M. Farlow. *METROPOLITAN* (Tel. 689.100). *John & Mary* con M. Farlow. *MIGNON* (Tel. 869.493). *John & Mary* con M. Farlow. *MODERNO* (Tel. 460.285). *John & Mary* con M. Farlow. *MODERNO SALETTE* (Tel. 460.285). *John & Mary* con M. Farlow.

COLOSOLO Matrimonio con M. Farlow. *COLOSOLO* Matrimonio con M. Farlow.

Seconda visione. *ACILIA* (Tel. 17.757). *ADRIANNE* (Tel. 673.267). *AFRICA* (Tel. 673.267). *ALASKA* (Tel. 894.946). *ALICE* (Tel. 673.267). *ALICE* (Tel. 673.267).

Terza visione. *BORG FINOCCHIO* (Tel. 673.267). *DELLE RONDINI* (Tel. 673.267).

Sale parrocchiali. *BELFARMINO* (Tel. 673.267). *BELFARMINO* (Tel. 673.267).

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS

Finalmente OGGI all'ARISTON

UNO DEI PIU' IMPORTANTI FILM DELLA STORIA DEL CINEMA

Qualunque impressione faccia su di noi egli è un servo della legge, quindi appartiene alla legge e sfugge al giudizio umano



INDAGINE SU UN CITTADINO AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO. SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO. ORARIO SPETTACOLI: 15.30 - 18.25 - 20.40 - 23. VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI.

Si pone con urgenza il problema di una riforma democratica della radio-televisione

UNANIME REAZIONE DEI DIPENDENTI DELLA RAI-TV alle minacce maccartiste del socialdemocratico De Feo

« L'intollerabile situazione » denunciata unitariamente dai sindacati Rai - Questa sera assemblea dei giornalisti del Telegiornale e del Giornale radio, insieme ai dirigenti dei programmisti - Il documento maccartista della dichiarazione di De Feo - La lettera di dimissioni di Sandulli fa definitiva giustizia del mito di una « garanzia al di sopra delle parti » e ribadisce le pressioni sull'azienda

(Dalla prima pagina) della carica di presidente... di Amministrazione... questa lettera segna ufficialmente per diretta ammissione...

avere sollecitato presso chi di detiene le iniziative... senza conseguenze il modo come le dichiarazioni dei partecipi al dibattito sono state utilizzate...

tera che De Feo ha indirizzato in quella data tutto il gruppo dirigente... il gruppo dirigente... che non rimanga senza conseguenze...

dopo un incontro diretto con Rumor... si è fatta invece ancora più insostenibile... il presidente ha così mantenuto ferma la sua intenzione...

Due domande al compagno De Martino... IL COMPAGNO PAOLO LICCHI, amministratore delegato della Rai-Tv... COSA HA FATTO il compagno Paolucci dopo avere ricevuto la prima lettera di dimissioni...

Non a caso dell'obiettivo... della presidenza sono stati trasferiti al vice presidente... il ministro del lavoro doroteo di provata iduca a tipico « uomo di partito »...

La lettera di Sandulli

Caro Delle Fave indirizzo a te nella quale il vicepresidente della Rai con preghiera di informarne immediatamente il Comitato Direttivo... il Consiglio di Amministrazione questa mia lettera di dimissioni irrevocabili...

Accetta: dieci mesi fa tali cariche sul presupposto di un sentire allora comune alla generalità dell'opinione pubblica... e comun che nel convincimento unanime espresse dai componenti del Consiglio di Amministrazione...

Quando fui interpellato in ordine all'accettazione dell'ufficio mi posi naturalmente il problema se questo fosse compatibile con l'esercizio della professione di avvocato che per principio ritengo di non dover lasciare...



Il dimissionario Sandulli

Il Comitato Direttivo dopo aver preso atto della nuova situazione determinata a seguito della decisione del presidente da lui stesso definita come irrevocabile... ha espresso al presidente delegato il proprio apprezzamento per l'attività da lui svolta in questi mesi a favore dell'azienda...

Consigliatomi e informati in ordine ai precedenti e tenendo presenti lo statuto e deliberati del Consiglio di Amministrazione che hanno conferito all'amministratore delegato i più ampi poteri... in base ai quali egli ha sempre esercitato da solo la rappresentanza della società...

Oggi l'azienda avanza pubblicamente dubbi circa l'anzidetta compatibilità. Ma quel che più mi tocca e che a questa tesi si associa... è evidentemente per obiettivi politici...

Sei a conoscenza che a questi principi mi sono ispirato anche a proposito del discorso servizio di TV 7? Un codice da rifare... non limitandomi come altri a una mera visione del servizio programmato...

Le prime reazioni politiche alle dimissioni di Sandulli

Dichiarazioni di Adolfo Battaglia e dei parlamentari Caleffi e Finocchiaro (PSI) e del sen. Veronesi (PLI)

Lo scandalo De Feo e le dimissioni del presidente Sandulli hanno suscitato immediate reazioni... Il dott. Adolfo Battaglia della direzione nazionale del PRI dopo aver rilevato che il motivo più immediato delle dimissioni del presidente Sandulli...

Caleffi del PSI membro della commissione di vigilanza sulle radio-diffusioni ha dichiarato che le dimissioni del presidente Sandulli pongono ancora una volta il problema del riassetto dell'ente il cui servizio pubblico è stato fortemente e brutalmente posto di discussione dalla pubblicità data da uno dei vice presidenti alle polemiche in tema...

Le interrogazioni del PCI e del PSI... Gian Carlo Pajetta, Pietro Ingrassia, Davide Lajolo e Vito D'Ama hanno presentato la seguente interrogazione al Presidente Consiglio per sapere come intende garantire che alla Rai-TV siano fatte cessare ogni forma di indagini sul personale e di discriminazione nella produzione determinata da motivi politici...

Le farneticazioni di De Feo... Ecco il testo integrale della dichiarazione rilasciata a tarda ora da De Feo. Lo pubblichiamo come documento illuminante dei maccartisti del mondo che saranno i suoi collaboratori...

« Era assente il vice presidente dott. Italo De Feo il quale aveva giustificato la sua assenza in una lettera di retta al vice presidente Umberto Delle Fave... Si incaricava così un nuovo capitolo della verità e propria « operazione » programmata a lunga scadenza con un accordo fra socialdemocratici e destra democristiana...

« Con riferimento alle dimissioni del presidente Sandulli delle quali sul piano personale prendo atto con dolore... segue non ho mai esitato ad esprimere i miei dubbi sulla possibilità di conciliare l'esercizio della professione forense con l'alta carica di Presidente della Rai-TV...

« La lettera di dimissioni di Sandulli è stata stampata in un numero di giornale... e ha avuto un'eco che non è mai esistita alcuna diversità di valutazione tra me ed il presidente Sandulli... In linea di principio non ho mai avuto alcun dubbio sulla opportunità e di completezza che debbono avere i programmi radiotelevisivi...

« Come Sandulli e Delle Fave io non ho mai svolto nella Rai-TV una politica partitica... ma sono sempre limitato a ribadire il principio che deve essere rispettata la verità... e che solo i giornali comunisti e paracomunisti possono parlare di una schedatura dei dipendenti della Rai-TV...

« Come Sandulli e Delle Fave io non ho mai svolto nella Rai-TV una politica partitica... ma sono sempre limitato a ribadire il principio che deve essere rispettata la verità... e che solo i giornali comunisti e paracomunisti possono parlare di una schedatura dei dipendenti della Rai-TV...

Programmi Rai-Tv venerdì 20. Radio 1°, Radio 2°, Radio 3°. TV nazionale, TV secondo. 9.30 Lezioni, 12.30 Antologia di Sapere, 13.00 Uomini e macchine del cielo, 13.30 Telegiornale, 15.00 Replica delle lezioni del mattino, 17.00 Lanterna magica, 17.30 Telegiornale, 17.45 La TV dei ragazzi, 18.45 Concerto, 19.15 Sapere, 19.45 Telegiornale Sport, 20.30 Telegiornale, 21.00 TV 7, 21.10 Niente finisce mai.



Adriana Asti

Domani gli «azzurri» affrontano gli spagnoli al Bernabeu di Madrid

ITALIA NON TEME LA SPAGNA

Le condizioni del forte difensore azzurro sono in netto miglioramento, ma la parola definitiva spetterà a Valcareggi, dopo l'allenamento di oggi al Bernabeu - Le dichiarazioni di Rivera, Puia e Facchetti - La probabile formazione

Burgnich quasi sicuro in campo

Il Messico batte la Bulgaria (2-0)

La Romania prevale sul Vasco de Gama (2-0) a Rio de Janeiro

LEON (Messico) 19 - La nazionale di calcio messicana che nel giugno prossimo dovrà fare gli onori di casa nel torneo finale della Coppa Rimet si è riscattata dal suo ultimo deudente pareggio con la Bulgaria battendo oggi la stessa squadra danubiana per 2 a 0. Per la verità il riscatto è giunto nella seconda parte della partita dopo che 800 spettatori avevano linciato in un'urta ostilità al nazione il messicano per la propria offerta durante tutto il primo tempo.

L'incontro si è svolto sul campo dello stadio di Leon sede del quarto gruppo degli ottavi di finale in cui la Bulgaria è inclusa insieme a Germania, Perù e Marocco. Nella ripresa il direttore tecnico messicano vede ora in testa il Flamengo con 4 punti. Fragoletto sostituisce il portiere con Rivas Basagueren e Lopez Saldago in particolare. La Bulgaria deve ora incontrare il Messico e la Romania. Le reti messicane sono state segnate da Rivas al 4' e da Basagueren al 15' della ripresa. Le due squadre si sono schierate in campo con le seguenti formazioni:

MESSICO: Castrejon, Montes, Guzman, Vantoria, Perez, Ono.

OGGI LA TRIS A CAPANNELLE

Il campo della Tris romana di Capannelle, non si distinse per un elevato numero di concorrenti ma in compenso presenta agli appassionati una corsa sul risultato della quale influirà quasi sicuramente in maniera decisiva lo stato del terreno che sarà assai pesante. In testa il favorito è il cavallo di punta della scuderia di Niro e Calvados, il paracchi Scrocchiarello e Vent FOU sul terreno pesante si trova a proprio agio e dato il peso merita una buona considerazione. WEST MUSIC è apparsa in discreto progresso e non teme le insidie del pesante terreno sul quale si è speso disimpegnato con il ruolo di possibile sorpresa NIRO da 10 a 12. Il cavallo di punta della scuderia di Niro e Calvados è coronato dai paracchi Scrocchiarello e Vent FOU.

Una conferma della squalifica lo costringerà a ritirarsi dal campionato

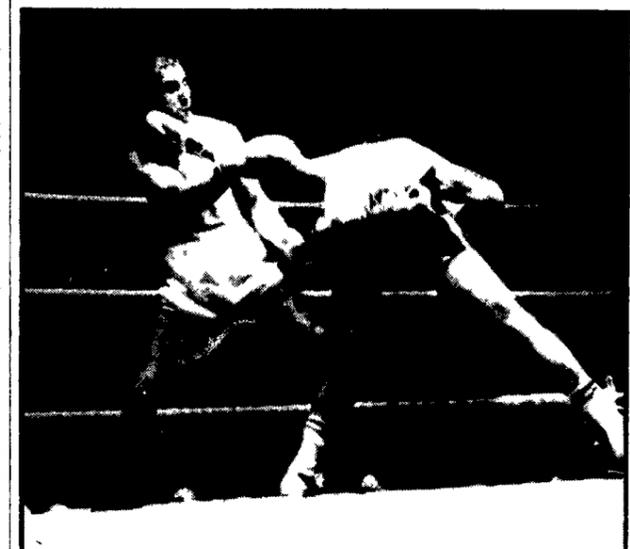
Cosenza: settecento milioni di debito

COSENZA 19 - Soprattutto il primo momento di indebitamento di oltre 700 milioni della società di calcio della Lega alla squadra locale (squalifica del campo) il 10 giugno 1969) i tifosi cosentini stanno discutendo la possibilità di protesta per sabato. Per il momento l'orientamento è quello di evitare una ripetizione dei fatti di Caserta e comunque una protesta violenta che potrebbe essere discredito sugli sportivi cosentini. La speranza invece è che in sede di appello la sentenza della Lega venga riformata e il Cosenza non si trovi più nella disperata situazione di dover disputare in campo neutro il campionato. Per il momento il corso è tutto le partite del prossimo 1 dirigenti stanno

Gli «Under 23» iberici sconfitti di misura

Decide nella ripresa una rete di Savoldi

GALLI RESTA «EUROPEO»



Il campione europeo dei pesi piuma, l'italiano Tommaso Galli ha conservato il suo titolo, battendo ai punti, al termine delle 15 riprese, lo sfidante spagnolo Manuel Calvo L'italiano, come si ricorderà, strappò il titolo proprio allo spagnolo, con un verdetto di k o t all'ultima ripresa. Nella foto una fase del primo match che consentì a Galli di conquistare la corona

Conquistando la 3ª medaglia d'oro

I sovietici «mondiali» della staffetta 4x10 Km

Brillante secondo posto della RDT

Sport flash

Pattinaggio la squadra sovietica ai mondiali di Lubiana. Questi la squadra sovietica che parteciperà ai campionati del mondo di pattinaggio artistico in programma a Lubiana. MASCHIN Sergej Tserhetser, chin Sergei Wokov, FEMINE Elena Aleksandrova e Elena Schegolova, COPPIE Irina Rodina Alevej, Ulanow Ludmila Smirnova, Andrei Surakin Galina Karelina, Georzi Proskurin DANZA Ludmila Pachomova, Alexander Gorskow Tatjana Wolnik, Wladiwlad Schizulin, Elena Scharkowa, Gennadij Karpinow.

Basket vittoria delle sovietiche. Nel quarto di finale della Coppa di Campioni europei di basket femminile la squadra sovietica ha sconfitto il campione d'Europa italiano battendo con il punteggio di 91 a 61 la squadra jugoslava del «Votvodina».

Muore un pilota a Daytona Beach. In una corsa a Daytona Beach sulla distanza di 125 miglia e vinta da Charlie Giezbach si è verificato un incidente mortale. L'americano, Talmadge Prince è morto in seguito all'incendio della sua vettura che è stata successivamente urtata da altre due macchine.

La classifica. 1) Unione Sovietica 2 06'36"47, 2) RDT 2 06'50"59, 3) Svezia 2 06'56"80, 4) Norvegia 2 06'58"17, 5) Svizzera 2 07'09"59, 6) Italia 2 10'10"70, 7) Finlandia 2 10'15"56, 8) Cecoslovacchia 2 11'39"31, 9) RF T. 2 11'58"57, 10) USA 2 07'13"58.

Le medaglie. oro argento bronzo URSS 5 2 4, Svezia 1 1 1, Cecoslovacchia 1 1 1, RDT 2 2 2, Norvegia 1 1 2, Finlandia 1 1 1, Giappone 1 1 1.

ITALIA Superchi, Roversi, De Patri, Esposito, Niccolai, Santarini, Rognoni, Merlo, Chiavaglia, Gregori, Savoia, Riservato, Pinotti, Menticolo, Rovella, Sabatini, Sala, Impronta e Massa.

SPAGNA Mora Bellester, Benito, Jon, Barrachina, Gatzelu, Rexach, Clemente, Alfonso, Asensi, Clarruc, Riservato, Borja, Santamaria, Pulg, Igaruia, Castro, Barrios e Borroni.

ARBITRO Vignani (Francia) ANCIATORE Savoldi (20 della ripresa).

NOTA al 34 del primo tempo Santamaria ha sostituito il portiere con Rivas Basagueren. Massa ha sostituito Rognoni e Castro ha preso il posto di Barrachina. Al 37 Borroni ha sostituito Clarruc e Sala è entrato al posto di Savoldi. Angoli 10 a 10.

Dalla nostra redazione GENOVA 19. Tutti d'accordo a Marassi. I numerosi allenatori presenti alla partita che l'Italia e la Spagna sono state formate con elementi ragguardevoli. Il miglior giocatore è stato Savoldi che ha offerto qualche decisione spaziosa da parte di un pallone che gli avevano strabuttato e surclassato a Sabadell. Aspettavamo di ammirare il giocatore di destra Rexach candidato a vestire la maglia nazionale del calcio. Invece ci ha deluso. La partita è stata una delle più belle della stagione.

Più robusta e meglio organizzata la difesa iberica sempre attenta e disciplinata nella guardia. Invece il portiere di Savoldi è stato un po' infortunato. Il suo spostamento (specialmente quelli frequentissimi tra Savoldi e Chiavaglia) non hanno avuto un effetto voluto di creare disordine. Gli spagnoli hanno avuto un'ottima difesa. La loro posizione è rimasta invariata. Il risultato di 2 a 0 è stato tenuto a bada dal terzo e in quello di centravanti. La partita è stata una delle più belle della stagione.

Il campo del Benfica squalificato per otto giornate LISBONA 19. La Federazione portoghese ha squalificato il campo del Benfica per otto incontri di campionato.

La decisa è stata presa dopo un'inchiesta durata tre settimane sull'invasione di campo avvenuta il 25 gennaio durante il incontro fra il Benfica e il Belenses. Gli spettatori cercarono di aggredire l'arbitro che aveva espulso due calciatori del Benfica per scorrettezza. La partita venne sospesa dopo 45 minuti di gioco quando la squadra erano a reti in olate. Alla squadra di Lisbona è stata inflitta inoltre una multa di 7.500 escudos (164 mila lire). Il Benfica pertanto non potrà giocare in casa per il resto del campionato. I due calciatori espulsi durante la partita José Torres e Malta Da Silva sono stati sospesi rispettivamente per sei e cinque giornate.

Stefano Percò

E' in edicola VIE NUOVE con eccezionali servizi

DA TOLONE A GAETA LA VIA DELLE SCHIAVE BIANCHE

Una centrale del vizio al seguito della flotta NATO

Abbonatevi a VIE NUOVE riceverete in OMAGGIO l'UNITA' 1942-1945 in edizione reprint con la prefazione di LUIGI LONGO



TROTA: domenica l'apertura

Ogni anno e sempre peggio il piacere dell'attesa dell'apertura della pesca alla trota (quest'anno avverrà il 22 febbraio) si tramuta in amarezza dato che la moria dei pesci è in vertiginoso aumento nei nostri fiumi. Sono di ieri le notizie degli inquinamenti dei fiumi Sieve presso Firenze della persistente sterilità del Doia in Val d'Aosta, nella alta valle tra Alagna e Varallo Ma se i fiumi piangono non è che i laghi stiano meglio anzi data l'impossibilità del ricambio rapido dell'acqua e della conseguente ossigenazione così come accade per i fiumi la moria dei pesci avviene lentamente e mescolabilmente a un processo sempre stabile inarrestabile il lago di Orta ne è una testimonianza evidente non vi sono più pesci e i ripopolamenti hanno dato esito negativo.

Ogni vigilia che si rispetti è una tropida attesa perché ci colpisce il fascino dell'avventura e gli occhi e il cuore si ridono di questa società dei consumi che ci vorrebbe imporre la disumanizzazione dei piaceri comuni, tutto livellando le passioni permettendoci di accantonare la letteratura che rischia di non mergerci con le sue massime affollandoci ancora ad un suo anno di stacco dal frutto di pesate giornate di pesca fruttuose e non.

L'alba dell'ultima domenica di trota si apre in via (marcano ormai solo due giorni) ma in realtà si tratterà di una seconda apertura in quanto vi è già stata quella del 16 aprile. Invece il giorno di apertura è stato fissato dal Regolamento Generale che viene applicato ancora in molte zone. Inoltre vi sono le aperture dei laghetti alpini, legate ai disgeli e che per i laghi fino ai 2000 metri possono persino avvenire all'inizio dell'estate.

Parlar di montature? Voi ed io dovremmo conoscerne a centinaia ma si potrebbe dare il caso di qualcuno al la prime armi, per cui parlar per lui non è fatto spreco. Una canna sui 3 metri è l'ideale: dal cimbro robusto mulinello di carbonio con nylon del 30 e come montatura una olivella di pombo da 5 grammi dal 10 fino al 4 il galleggiante e d'obbligo. Come esca ottimi i vermi di campo e d'orto.

I consigli su questa pesca? No proprio non ce lo sentiamo di darne, potremmo sembrare sacconi e qualcuno vi direbbe che questa è una pesca tutta soggettiva. C'è da dire che chi vi si accosta per la prima volta avrà da imparare e tanto da imparare, ma per tutti un consiglio vale: cercate le trote nei punti dove sono andate in frega. Non è difficile scoprire i posti e dovreste fare un paio di giorni in cerca di acque più ricche e ossigenate.

Perciò andate in questi due giorni che precedono domenica a scovare quelle macchie bianche e stadiate al posto. Accendete un bel fuoco e osservate la trota uscire in caccia imparevole le sue abitudini cioè i luoghi e le ore del suo assalto alla minugia, potrete trascrivere un piano che metterete in atto il giorno dell'apertura arrivando per tempo sul luogo prescelto. E' tutto e «Viva Pietro» come dire trionfi il pescatore.

Giuliano Antognoli

Appuntamento a Budapest per tutti i cacciatori

BUDAPEST febbraio. Per i cacciatori di tutto il mondo appuntamento a Budapest dal 27 agosto al 30 settembre 1970) questo lo slogan della mostra mondiale della caccia che la capitale magiara ospiterà quest'anno. La fase preparatoria è già al punto fino ad oggi sono stati consegnati gli inviti alle associazioni dei cacciatori di 27 paesi. Le organizzazioni di trota, questa mostra di cacciatori della RFT dell'Unione Sovietica dell'Italia, dell'Austria, della Svizzera, della Finlandia, della Danimarca, della Svezia, dell'Iran e della Tanzania, hanno confermato la loro adesione all'iniziativa.

Materiali interessanti giungeranno anche dall'Etioopia, dal Kenia, dall'Uganda e dall'Egitto. Da questi paesi in fatti numerosi cacciatori non fanno sapere che invieranno a Budapest le loro «trotte» (caccia di eccezionali trofei). Scopo della rassegna a Budapest però non è solo quello di fornire al cacciatore e al appassionato un piano di trota, ma anche di offrire ai dirigenti della mostra stanno compiendo ogni sforzo per presentare vari padiglioni dedicati ai sistemi di difesa della trota. In particolare per quanto riguarda il ripopolamento di intere zone della grande pianura e delle colline nei pressi del Balaton.

NEL N. 8 DI Rinascita da oggi nelle edicole

Scuola i protagonisti (editoriale di Giuseppe Chelant) Il «colpo» del divorzio (di Anello Coppola)

PER L'UNITA' SINDACALE E' L'ORA DELLA VERITA'

Tavola rotonda di «Rinascita» con la partecipazione di: Giorgio Bonvenuto segretario della UILM, Pierre Carniti segretario della FIM Cisl, Luciano Lama segretario della CGIL, Vito Scalia segretario della Cisl, Bruno Trentin segretario della Fiom, Raffaele Vanni segretario della Uil.

Materiali per la conferenza operaia del PCI. Milano i giornali comunisti nei quartieri e in fabbrica (di Antonio Mereu e Attilio Zanchi). La sezione del PCI della Piaggio di Pontedera la do manda politica degli operai.

Le lotte e la cultura (di Mario Spinelia). I processi unitari avanzano anche nelle campagne (di Pio La Torre). Regione siciliana niente qualunquismo (di Pancrazio Da Pasqua). Israele diplomazia delle bombe (di Romano Ledda). Laos la guerra speciale USA nella Piana delle Giare (di Wilfred Burckett).

Servan Schreiber il radicale col calcolatore (di Franco Bertone). Dalla «negritudine» alla cultura africana (di Luigi Pestalozza). Il nuovo divitismo e gli leziosi (di Mino Argentieri). Le linee di sviluppo del teatro in Emilia (di Liliano Famigli). Pubblicità tigre di carta (di Antonio Del Guercio). Siamo arrivati al «doping» di classe (di Alberto Manacorda).

Recensioni e note di Paolo Spriano, Mario Spinelia e Adriano Seroni.

Rassegna internazionale

Nixon: intenzioni e velleità

Il messaggio di Nixon sullo stato del mondo è di carattere...

Si tratti e confermato in modo addirittura lampante dalla cura posta da Nixon nell'assicurare che in nessun caso la piattaforma e l'uscita portera gli Stati Uniti a forme di isolamento...

Allarmanti notizie diffuse nella capitale libanese

Grave tensione ad Amman circondata da carri armati

L'esercito giordano avrebbe anche bloccato le colonne di rifornimenti delle truppe irachene stanziate in Giordania - Due attacchi aerei egiziani contro posizioni israeliane sul canale

BEIRUT 19 - La situazione in Giordania sarebbe di nuovo a un punto critico Secondo informazioni diffuse a Beirut...



Partigiani giordani per le vie di Amman durante una manifestazione

Una nota dell'ADN sulla lettera del cancelliere di Bonn

REPLICA CRITICA DELLA RDT alla risposta di Brandt a Stoph

L'agenzia di stampa del governo di Berlino insiste perchè i rapporti tra le due Germanie vengano regolati sulla base del diritto internazionale - Positiva risposta dei sindacati della RDT alla proposta della DGB di stabilire contatti

Dal nostro corrispondente BERLINO 19 - L'incontro tra Stoph e Brandt è molto problematico...

Izvestia: i fatti smentiscono Nixon

MOSCA 19 - I primi commenti sovietici al messaggio di Nixon sulla politica estera espressi dalla «Izvestia» mettono in rilievo la netta contraddizione esistente fra la dichiarata volontà di contribuire a liquidare l'era della guerra fredda per aprire l'era delle trattative...

I colonnelli comprano aerei e navi in Francia

ATENE 19 - Per quanto riguarda la «tuta» che a Cipro si guardano per così dire con il più interessato dei interessi la Grecia ha accusato stasera l'Unione Sovietica di sfruttare l'attuale stato di oscurità nel Medio Oriente per impedire una soluzione pacifica del problema cipriota...

Chiuso a Lisbona una facoltà universitaria

LISBONA 19 - Le autorità accademiche dell'università di Lisbona hanno ieri sera chiuso il corso di studi in facoltà di Giurisprudenza in seguito a quella che hanno definito una serie di incidenti provocati da elementi estranei all'università...

«VERTICE» La polemica sul divorzio che da più di un mese si svolge in Parlamento...

Gromyko si recherà a Parigi in giugno

Collaborazione culturale italo-polacca

Alla presenza del sottosegretario agli Esteri ser Coppel è stato firmato ieri il primo programma di collaborazione culturale e scientifica fra l'Italia e la Polonia...

DALLA 1ª PAGINA

Il messaggio di Nixon sullo stato del mondo è di carattere... (continuation of Nixon article)

«VERTICE» La polemica sul divorzio che da più di un mese si svolge in Parlamento... (continuation of Vertice article)

Gromyko si recherà a Parigi in giugno... (continuation of Gromyko article)

Collaborazione culturale italo-polacca... (continuation of cultural collaboration article)

Chiuso a Lisbona una facoltà universitaria... (continuation of Lisbona article)

I colonnelli comprano aerei e navi in Francia... (continuation of Cyprus article)

REPLICA CRITICA DELLA RDT alla risposta di Brandt a Stoph

L'agenzia di stampa del governo di Berlino insiste perchè i rapporti tra le due Germanie vengano regolati sulla base del diritto internazionale... (continuation of RDT article)

Rivelato da una trasmissione TV americana

NUOVO ORRIBILE ECCIDIO DEGLI USA PRESSO SONG MY

Trucidati a My Khe 100 civili fra cui molti bambini - Riprese con i B-52 le massicce incursioni

WASHINGTON 19 - Un massacro dopo l'altro un orrore dietro l'altro. La NBC, in un documentario trasmesso ieri sera alla televisione ha rivelato che il 18 marzo 1968 nella stessa zona del villaggio di Song My dove quasi 600 persone vennero massacrati dagli americani appartenenti allo stesso unità responsabile di questo massacro ha ucciso da 90 a 100 civili in un villaggio a breve distanza da Song My...

Un altro abitante sopravvissuto Nguyen Thong ha detto che dopo avere ucciso i bambini gli americani percosero le strade del villaggio gettando bombe a mano nei rifugi. Nella stessa giornata di ieri un'altra rete televisiva quella della CBS aveva diffuso altre impressionanti immagini di torture inflitte a civili sud vietnamiti...

Intanto la aggressione seguita al Laos è stata nuovamente denunciata al Senato da senatore Frank Church. «E tempo - egli ha detto - che il popolo americano conosca la verità tutta la verità. Il fatto curioso è che il fatto curioso è che non soltanto non vi è una base legale per combattere ma vi è un preciso divieto scritto nella Costituzione di usare la forza contro un altro paese senza il consenso del Congresso».

La situazione in Giordania

BEIRUT 19 - La situazione in Giordania sarebbe di nuovo a un punto critico Secondo informazioni diffuse a Beirut...

IL CAIRO 19 - Per il terzo giorno consecutivo l'aviazione egiziana ha attaccato questa mattina le posizioni israeliane nei settori meridionali e centrale del canale di Suez. Gli aerei hanno colpito gli obiettivi e sono stati lanciati alleati. Al-Azhar commentando stasera la parte del messaggio di Nixon riguardante il Medio Oriente sottolinea in tre punti una perfetta armonia fra la politica di Tel Aviv e quella di Washington...

IL CAIRO 19 - Per il terzo giorno consecutivo l'aviazione egiziana ha attaccato questa mattina le posizioni israeliane nei settori meridionali e centrale del canale di Suez. Gli aerei hanno colpito gli obiettivi e sono stati lanciati alleati. Al-Azhar commentando stasera la parte del messaggio di Nixon riguardante il Medio Oriente sottolinea in tre punti una perfetta armonia fra la politica di Tel Aviv e quella di Washington...

GINEVRA 19 - Il segretario dell'ONU U Thant ha dichiarato oggi che non esiste una base sufficiente per una ripresa della missione affidata all'ambasciatore Jarring e in relazione con la risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU per il Medio Oriente U Thant ha fatto tali dichiarazioni dopo aver conferito a Ginevra con lo stesso Jarring. Fonti dell'ONU hanno dalla parte contestato sulla base di documenti d'archivio le affermazioni fatte dal presidente egiziano Nasser nel suo intervista al Monde secondo le quali il governo del Cairo non chiese nel maggio 1967 una creazione di tutte le forze del ONU dal 5 al 14.

PARIGI 19 - Alla odierna seduta della commissione di Parigi si è visto la signora Nguyen Phu Binh ministro degli Esteri del GRP ha accusato gli Stati Uniti di avere portato a un livello senza precedenti la guerra chimica nel sud Vietnam. Dall'intervista del signor Nguyen Phu Binh sono stati sparsi prodotti tossici sui 42 per cento delle terre coltivabili e sono state intossicate 1.293.000 persone. La delegazione del GRP ha inoltre denunciato un nuovo massacro nel villaggio di Quang Ngai dove la recente operazione «Tigre di mare» è costata la vita a 800 civili.

La situazione in Giordania

BEIRUT 19 - La situazione in Giordania sarebbe di nuovo a un punto critico Secondo informazioni diffuse a Beirut...

IL CAIRO 19 - Per il terzo giorno consecutivo l'aviazione egiziana ha attaccato questa mattina le posizioni israeliane nei settori meridionali e centrale del canale di Suez. Gli aerei hanno colpito gli obiettivi e sono stati lanciati alleati. Al-Azhar commentando stasera la parte del messaggio di Nixon riguardante il Medio Oriente sottolinea in tre punti una perfetta armonia fra la politica di Tel Aviv e quella di Washington...

IL CAIRO 19 - Per il terzo giorno consecutivo l'aviazione egiziana ha attaccato questa mattina le posizioni israeliane nei settori meridionali e centrale del canale di Suez. Gli aerei hanno colpito gli obiettivi e sono stati lanciati alleati. Al-Azhar commentando stasera la parte del messaggio di Nixon riguardante il Medio Oriente sottolinea in tre punti una perfetta armonia fra la politica di Tel Aviv e quella di Washington...

GINEVRA 19 - Il segretario dell'ONU U Thant ha dichiarato oggi che non esiste una base sufficiente per una ripresa della missione affidata all'ambasciatore Jarring e in relazione con la risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU per il Medio Oriente U Thant ha fatto tali dichiarazioni dopo aver conferito a Ginevra con lo stesso Jarring. Fonti dell'ONU hanno dalla parte contestato sulla base di documenti d'archivio le affermazioni fatte dal presidente egiziano Nasser nel suo intervista al Monde secondo le quali il governo del Cairo non chiese nel maggio 1967 una creazione di tutte le forze del ONU dal 5 al 14.

PARIGI 19 - Alla odierna seduta della commissione di Parigi si è visto la signora Nguyen Phu Binh ministro degli Esteri del GRP ha accusato gli Stati Uniti di avere portato a un livello senza precedenti la guerra chimica nel sud Vietnam. Dall'intervista del signor Nguyen Phu Binh sono stati sparsi prodotti tossici sui 42 per cento delle terre coltivabili e sono state intossicate 1.293.000 persone. La delegazione del GRP ha inoltre denunciato un nuovo massacro nel villaggio di Quang Ngai dove la recente operazione «Tigre di mare» è costata la vita a 800 civili.

La situazione in Giordania

BEIRUT 19 - La situazione in Giordania sarebbe di nuovo a un punto critico Secondo informazioni diffuse a Beirut...

IL CAIRO 19 - Per il terzo giorno consecutivo l'aviazione egiziana ha attaccato questa mattina le posizioni israeliane nei settori meridionali e centrale del canale di Suez. Gli aerei hanno colpito gli obiettivi e sono stati lanciati alleati. Al-Azhar commentando stasera la parte del messaggio di Nixon riguardante il Medio Oriente sottolinea in tre punti una perfetta armonia fra la politica di Tel Aviv e quella di Washington...

IL CAIRO 19 - Per il terzo giorno consecutivo l'aviazione egiziana ha attaccato questa mattina le posizioni israeliane nei settori meridionali e centrale del canale di Suez. Gli aerei hanno colpito gli obiettivi e sono stati lanciati alleati. Al-Azhar commentando stasera la parte del messaggio di Nixon riguardante il Medio Oriente sottolinea in tre punti una perfetta armonia fra la politica di Tel Aviv e quella di Washington...

GINEVRA 19 - Il segretario dell'ONU U Thant ha dichiarato oggi che non esiste una base sufficiente per una ripresa della missione affidata all'ambasciatore Jarring e in relazione con la risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU per il Medio Oriente U Thant ha fatto tali dichiarazioni dopo aver conferito a Ginevra con lo stesso Jarring. Fonti dell'ONU hanno dalla parte contestato sulla base di documenti d'archivio le affermazioni fatte dal presidente egiziano Nasser nel suo intervista al Monde secondo le quali il governo del Cairo non chiese nel maggio 1967 una creazione di tutte le forze del ONU dal 5 al 14.

PARIGI 19 - Alla odierna seduta della commissione di Parigi si è visto la signora Nguyen Phu Binh ministro degli Esteri del GRP ha accusato gli Stati Uniti di avere portato a un livello senza precedenti la guerra chimica nel sud Vietnam. Dall'intervista del signor Nguyen Phu Binh sono stati sparsi prodotti tossici sui 42 per cento delle terre coltivabili e sono state intossicate 1.293.000 persone. La delegazione del GRP ha inoltre denunciato un nuovo massacro nel villaggio di Quang Ngai dove la recente operazione «Tigre di mare» è costata la vita a 800 civili.

La situazione in Giordania

BEIRUT 19 - La situazione in Giordania sarebbe di nuovo a un punto critico Secondo informazioni diffuse a Beirut...

IL CAIRO 19 - Per il terzo giorno consecutivo l'aviazione egiziana ha attaccato questa mattina le posizioni israeliane nei settori meridionali e centrale del canale di Suez. Gli aerei hanno colpito gli obiettivi e sono stati lanciati alleati. Al-Azhar commentando stasera la parte del messaggio di Nixon riguardante il Medio Oriente sottolinea in tre punti una perfetta armonia fra la politica di Tel Aviv e quella di Washington...

IL CAIRO 19 - Per il terzo giorno consecutivo l'aviazione egiziana ha attaccato questa mattina le posizioni israeliane nei settori meridionali e centrale del canale di Suez. Gli aerei hanno colpito gli obiettivi e sono stati lanciati alleati. Al-Azhar commentando stasera la parte del messaggio di Nixon riguardante il Medio Oriente sottolinea in tre punti una perfetta armonia fra la politica di Tel Aviv e quella di Washington...

GINEVRA 19 - Il segretario dell'ONU U Thant ha dichiarato oggi che non esiste una base sufficiente per una ripresa della missione affidata all'ambasciatore Jarring e in relazione con la risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU per il Medio Oriente U Thant ha fatto tali dichiarazioni dopo aver conferito a Ginevra con lo stesso Jarring. Fonti dell'ONU hanno dalla parte contestato sulla base di documenti d'archivio le affermazioni fatte dal presidente egiziano Nasser nel suo intervista al Monde secondo le quali il governo del Cairo non chiese nel maggio 1967 una creazione di tutte le forze del ONU dal 5 al 14.

PARIGI 19 - Alla odierna seduta della commissione di Parigi si è visto la signora Nguyen Phu Binh ministro degli Esteri del GRP ha accusato gli Stati Uniti di avere portato a un livello senza precedenti la guerra chimica nel sud Vietnam. Dall'intervista del signor Nguyen Phu Binh sono stati sparsi prodotti tossici sui 42 per cento delle terre coltivabili e sono state intossicate 1.293.000 persone. La delegazione del GRP ha inoltre denunciato un nuovo massacro nel villaggio di Quang Ngai dove la recente operazione «Tigre di mare» è costata la vita a 800 civili.

STAB. TIPOGRAFICO GATE 0818 Roma - Via dei Taurini 119